SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 145° — Numero 67

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 20 marzo 2004** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero della salute:

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 49

Agenzia delle entrate

PROVVEDIMENTO 12 marzo 2004.

Approvazione del nuovo modello, con le relative istruzioni, da utilizzare per la comunicazione dei dati relativi alla definizione automatica ai sensi dell'art. 7 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni. Termini per la trasmissione telematica dei dati. Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nel nuovo modello.

04A02859

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso, n. **2.**

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a.: Obbligazioni sorteggiate il 20 febbraio 2004.

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 16 febbraio 2004.

Scioglimento della società cooperativa «M.A.S.T. 91», in Roma.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 ad oggetto «Determinazione del limite temporale dalla presentazione dell'ultimo bilancio per la nomina di commissario liquidatore nei scioglimenti d'ufficio ex art. 2544 del codice civile di società cooperative»;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 ad oggetto «Rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina di commissario liquidatore negli scioglimenti d'ufficio ex art. 2544 del codice civile di società cooperative»;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative reso in data 15 maggio 2003;

Considerato che la società cooperativa:

evidenzia un valore della produzione iscritto a bilancio inferiore a 25.000,00 euro e contemporaneamente si verifica il mancato deposito dei bilanci per almeno due esercizi nonché una mancata attività gestionale per almeno due anni;

non deposita bilanci d'esercizio da cinque anni;

non reintegra la compagine sociale per un anno oltre il limite di legge;

Visto l'ultimo verbale di revisione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa sotto indicata, da cui risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dalla legge per lo scioglimento;

Decreta:

Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo.

La società cooperativa sottoelencata è sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile:

società cooperativa «M.A.S.T. 91», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Giorgio Tavassi, in data 23 gennaio 1991, rep. n. 44367, registro sociale n. 5912/91, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 32466, codice fiscale n. 02304641000.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia - ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e agli organi competenti per i provvedimenti consequenziali.

Roma, 16 febbraio 2004

Il dirigente: CORSI

04A02839

DECRETO 17 febbraio 2004.

Scioglimento di sette società cooperative.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 ad oggetto «Determinazione del limite temporale dalla presentazione dell'ultimo bilancio per la nomina di commissario liquidatore negli scioglimenti d'ufficio ex art. 2544 del codice civile di società cooperative»;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 ad oggetto «Rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina di commissario liquidatore nei scioglimenti d'ufficio ex art. 2544 del codice civile di società cooperative»;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative reso in data 15 maggio 2003;

Considerato che le società cooperative:

evidenziano un valore della produzione iscritto a bilancio inferiore a 25.000,00 euro e contemporaneamente si verifica il mancato deposito dei bilanci per almeno due esercizi nonché una mancata attività gestionale per almeno due anni;

non depositano bilanci d'esercizio da cinque anni;

non reintegrano la compagine sociale per un anno oltre il limite di legge;

Visto l'ultimo verbale di revisione ordinaria effettuata nei confronti delle società cooperative sotto indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dalla legge per lo scioglimento;

Decreta:

Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo.

Le società cooperative sottoelencate sono sciolte ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile:

società cooperativa «Bazin», con sede in Ariccia (Roma), costituita per rogito notaio Colalelli Gilberto, in data 15 marzo 1979, repertorio n. 47527, registro società n. 2686, tribunale di Velletri, B.U.S.C. n. 25218;

società cooperativa «Coop. servizi hotel ristoranti», con sede in Rocca di Papa (Roma), costituita per rogito notaio Bellagamba Augusto, in data 21 aprile 1998, repertorio n. 84142, registro società n. 151843/98, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 35413, codice fiscale n. 05516781001;

società cooperativa «C.E.A.R. - Coop. esercenti alimentaristi romani», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Colalelli Maurizio, in data 3 luglio 1979, repertorio n. 67777, registro società n. 3186/79, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 25377, codice fiscale n. 03621600588;

società cooperativa «Hollycoop», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Bandini Alfredo, in data 24 marzo 1989, repertorio n. 141833, registro società n. 4038/89, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 26573, codice fiscale n. 04993780586;

società cooperativa «Mozart», con sede in Anzio (Roma), costituita per rogito notaio Nicchi Domenico, in data 10 luglio 1980, repertorio n. 565, registro società n. 3001, tribunale di Velletri, B.U.S.C. n. 26040, codice fiscale n. 04781870581;

società cooperativa «Consorzio edilizio 2000», con sede in Pomezia (Roma), costituita per rogito notaio Manara Massimo, in data 21 aprile 1993, repertorio n. 54991, registro società n. 3497/94, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 33981, codice fiscale n. 0450891005;

società cooperativa «R.O.N.», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Girolami Paolo, in data 22 luglio 1994, repertorio n. 36399, registro società n. 7893/94, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 34096, codice fiscale n. 04744441009.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia - ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e agli organi competenti per i provvedimenti consequenziali.

Roma, 17 febbraio 2004

Il dirigente: CORSI

04A02836

DECRETO 18 febbraio 2004.

Scioglimento di cinque società cooperative.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 ad oggetto «Determinazione del limite temporale dalla presentazione dell'ultimo bilancio per la nomina di commissario liquidatore nei scioglimenti d'ufficio ex art. 2544 del codice civile di società cooperative»;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 ad oggetto «Rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina di commissario liquidatore negli scioglimenti d'ufficio ex art. 2544 del codice civile di società cooperative»;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative reso in data 15 maggio 2003;

Considerato che le società cooperative:

evidenziano un valore della produzione iscritto a bilancio inferiore a 25.000,00 euro e contemporaneamente si verifica il mancato deposito dei bilanci per almeno due esercizi nonché una mancata attività gestionale per almeno due anni;

non depositano bilanci d'esercizio da cinque anni;

non reintegrano la compagine sociale per un anno oltre il limite di legge;

Visto l'ultimo verbale di revisione ordinaria effettuata nei confronti delle società cooperative sotto indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dalla legge per lo scioglimento;

Decreta:

Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo.

Le società cooperative sottoelencate sono sciolte ai sensi dell'art. 2545 - *septiesdecies* del codice civile:

società cooperativa «Modesta Domus», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Arcuri Ignazio, in data 15 marzo 1948, repertorio n. 12105, registro società n. 764/48, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 12582, codice fiscale n. 80425450584;

società cooperativa «C.M.I. - Centro mediazione interculturale», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Teseo Sirolli Mendaro, in data 25 giugno 1999, repertorio n. 514505, registro società n. 223983/99, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 35930, codice fiscale n. 05798661004;

società cooperativa «Romana appalti», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Perrotta Giancarlo, in data 21 luglio 1982, repertorio n. 10705, registro società n. 7160/82, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 27441, codice fiscale n. 05670650588;

società cooperativa «Cons. coop.vo per il teatro Sistema», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Silvestri Mario, in data 14 luglio 1982, repertorio n. 5096, registro società n. 6482/82, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 27407, codice fiscale n. 05635590580;

società cooperativa «Con. reg. edilizia residenziale Domus», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Lipari A. Maria, in data 19 aprile 1985, repertorio n. 17599, registro società n. 9700/85, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 29109, codice fiscale n. 07040860582.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia - ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e agli organi competenti per i provvedimenti consequenziali.

Roma, 18 febbraio 2004

Il dirigente: CORSI

04A02837

DECRETO 19 febbraio 2004.

Scioglimento di sei società cooperative.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 ad oggetto «Determinazione del limite temporale dalla presentazione dell'ultimo bilancio per la nomina di commissario liquidatore nei scioglimenti d'ufficio ex art. 2544 del codice civile di società cooperative»;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 ad oggetto «Rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina di commissario liquidatore negli scioglimenti d'ufficio ex art. 2544 del codice civile di società cooperative»;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative reso in data 15 maggio 2003;

Considerato che le società cooperative:

evidenziano un valore della produzione iscritto a bilancio inferiore a 25.000,00 euro e contemporaneamente si verifica il mancato deposito dei bilanci per almeno due esercizi nonché una mancata attività gestionale per almeno due anni;

non depositano bilanci d'esercizio da cinque anni;

non reintegrano la compagine sociale per un anno oltre il limite di legge;

Visto l'ultimo verbale di revisione ordinaria effettuata nei confronti delle società cooperative sotto indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dalla legge per lo scioglimento;

Decreta:

Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo.

Le società cooperative sottoelencate sono sciolte ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile:

società cooperativa «Co.Se.I.», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Cerini Francesco, in data 30 novembre 1993, repertorio n. 65086, registro società n. 2116/94, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 33906, codice fiscale n. 04605551003;

società cooperativa «Casa verde», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Barenghi Sergio, in data 15 aprile 1981, repertorio n. 32996, registro società n. 210861, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 34084, codice fiscale n. 06127030150;

società cooperativa «Torre frati», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Pantalani Carlo, in data 4 giugno 1982, repertorio n. 30884, registro società n. 4287/82, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 27210, codice fiscale n. 05604180587;

società cooperativa «G.A.M.A - Gruppo acquisti macellai Anzio», con sede in Anzio (Roma), costituita per rogito notaio Romano Luigi, in data 4 maggio 1978, repertorio n. 40115, registro società n. 2483, tribunale di Velletri, B.U.S.C. n. 24448, codice fiscale n. 03182730584;

società cooperativa «Centro italiano di studi internazionali», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Montesi Federico, in data 14 giugno 1983, repertorio n. 3480, registro società n. 4521/83, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 27889, codice fiscale n. 06131210582;

società cooperativa «C.N.E.S.C. - Consorzio nazionale edilizia sociale comunitaria», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Mazza Pietro, in data 2 ottobre 1979, repertorio n. 5047, registro società n. 4236/79, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 25653, codice fiscale n. 03705640583.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia - ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e agli organi competenti per i provvedimenti consequenziali.

Roma, 19 febbraio 2004

Il dirigente: CORSI

04A02838

DECRETO 2 marzo 2004.

Sostituzione di un membro effettivo della commissione provinciale per l'integrazione del salario a favore dei lavoratori agricoli a tempo indeterminato di Parma.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PARMA

Visto l'art. 14 della legge 8 agosto 1972, n. 457;

Visto il provvedimento datato 20 novembre 1972, con il quale è stata costituita la commissione provinciale per l'integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli a tempo indeterminato;

Visto il decreto n. 28 del 9 maggio 1985 con il quale il sig. Gaboardi dott. Vinicio è stato nominato componente effettivo in seno alla citata commissione, in rappresentanza dei lavoratori;

Viste le dimissioni rassegnate in data 11 febbraio 2004 dal sig. Gaboardi dott. Vinicio;

Vista la nota del 23 febbraio 2004 con la quale la Confederazione nazionale coltivatori diretti - federazione provinciale di Parma, designa il sig. Parisi Michele quale membro effettivo in rappresentanza dei lavoratori in seno alla citata commissione, in sostituzione del sig. Gaboardi dott. Vinicio, dimissionario;

Ritenuto di dover provvedere;

Decreta:

Il sig. Parisi Michele è nominato membro effettivo della commissione provinciale per l'integrazione del salario a favore dei lavoratori agricoli a tempo indeterminato, in sostituzione del sig. Gaboardi dott. Vinicio.

Parma, 2 marzo 2004

Il direttore provinciale: BALDINI

04A02840

DECRETO 2 marzo 2004.

Sostituzione di un membro del comitato provinciale I.N.P.S. di Prato.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PRATO

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 88;

Visto il proprio decreto n. 11 del 21 maggio 2002 di ricostituzione del comitato provinciale I.N.P.S. di Prato;

Vista la nota del 26 febbraio 2004 con la quale la CGIL di Prato ha comunicato la necessità di sostituire il sig. Testa Emilio, in seno al comitato I.N.P.S. e la designazione del sig. Martino Adolfo;

Ritenuto di dover provvedere;

Decreta:

Il sig. Martino Adolfo è nominato membro del comitato provinciale I.N.P.S. in sostituzione del sig. Testa Emilio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale.*

Prato, 2 marzo 2004

Il direttore provinciale: IZZO

04A02841

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 2 marzo 2004.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico di Terni.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'UMBRIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di seguito riportate;

Dispone:

Art. 1.

Mancato funzionamento

È accertato, per l'intera giornata del 25 febbraio 2004, il mancato funzionamento al pubblico dell'Ufficio provinciale del P.R.A. di Terni.

Motivazioni.

L'Ufficio sopra individuato non ha operato nell'intera giornata del 25 febbraio 2004 per assemblea del personale, come da comunicazioni dell'A.C.I. - Ufficio del P.R.A. di Terni con nota prot. n. 342, del 26 febbraio 2004, e della procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Perugia con nota del 1° marzo 2004, prot. n. 950, che ha attestato l'avvenuta chiusura dell'Ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico di Terni.

La situazione di cui sopra richiede di essere regolarizzata.

Riferimenti normativi dell'atto.

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 66).

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, successivamente modificato con le seguenti norme:

legge 25 ottobre 1985, n. 592;

legge 18 febbraio 1999, n. 28;

decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32 (art. 10).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 2 marzo 2004

Il direttore regionale: TIEZZI

04A02822

PROVVEDIMENTO 3 marzo 2004.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale A.C.I. di Genova.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LIGURIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

1. È accertata la chiusura al pubblico dell'Ufficio provinciale dell'A.C.I. di Genova - pubblico registro automobilistico, nel giorno 25 febbraio 2004, per assemblea del personale.

Motivazioni.

L'Ufficio provinciale A.C.I. di Genova ha comunicato, con nota n. 377 del 23 febbraio 2004, la chiusura al pubblico il giorno 25 febbraio 2004 per assemblea del personale indetta dalle R.S.U. dello stesso Ufficio provinciale.

La procura generale della Repubblica di Genova, con nota prot. 42/2004 del 23 febbraio 2004, ha confermato la citata chiusura al pubblico.

Preso atto di quanto sopra, è stato disposto il presente decreto per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la relativa sospensione e proroga dei termini.

Riferimenti normativi dell'atto.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e successive modifiche.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Genova, 3 marzo 2004

Il direttore regionale: VIOLA

04A02820

PROVVEDIMENTO 3 marzo 2004.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico di Perugia e dell'Ufficio assistenza bollo (U.A.B.).

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'UMBRIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di seguito riportate;

Dispone:

Art. 1.

Mancato funzionamento

È accertato, per la giornata del 25 febbraio 2004, dalle ore 8 alle ore 12,30, il mancato funzionamento al pubblico degli sportelli dell'Ufficio provinciale del P.R.A. di Perugia e dell'Ufficio assistenza bollo (U.A.B.).

Motivazioni.

L'Ufficio sopra individuato non ha operato nella giornata del 25 febbraio 2004, dalle ore 8 alle ore 12,30, per assemblea del personale, come da comunicazioni dell'A.C.I. - Ufficio del P.R.A. di Perugia con nota prot. n. 409 del 26 febbraio 2004 e della procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Perugia con nota del 2 marzo 2004 con prot. n. 983, che ha attestato l'avvenuta chiusura degli sportelli dell'Ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico di Perugia e dell'Ufficio assistenza bollo (U.A.B.).

La situazione di cui sopra richiede di essere regolarizzata.

Riferimenti normativi dell'atto.

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 66).

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, successivamente modificato con le seguenti norme:

legge 25 ottobre 1985, n. 592;

legge 18 febbraio 1999, n. 28;

decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32 (art. 10).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 3 marzo 2004

Il direttore regionale: TIEZZI

04A02821

PROVVEDIMENTO 4 marzo 2004.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Sassari.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA SARDEGNA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di legge e dalle norme statutarie e di regolamento citate in nota;

Dispone:

1. Il mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Sassari nel giorno 20 febbraio 2004.

1.1. È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Sassari nel giorno 20 febbraio 2004 con sospensione dei termini di riscossione e versamento della I.E.T., dell'ARIET e dell'IPI.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che, a seguito della partecipazione del personale ad una assemblea indetta dalle R.S.U.; l'Ufficio di cui al punto 1.1 non ha operato nel suddetto giorno; pertanto, la procura generale della Repubblica di Sassari ne ha ratificato la chiusura, dandone comunicazione a questa direzione regionale in data 24 febbraio 2004 con nota n. 382/04.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 novembre 1985, n. 592.

Art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cagliari, 4 marzo 2004

Il direttore regionale: SPAZIANI

04A02819

PROVVEDIMENTO 11 marzo 2004.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico di Imperia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LIGURIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

1. È accertata la chiusura al pubblico dell'Ufficio provinciale dell'ACI di Imperia - Pubblico registro automobilistico, nel giorno 2 gennaio 2004, a causa di installazioni tecniche per procedure telematiche.

Motivazioni.

L'Ufficio provinciale ACI di Imperia ha comunicato, con nota n. 53/S del 31 gennaio 2004, pervenuta alla scrivente, con raccomandata a.r., il giorno 8 marzo 2004, la chiusura al pubblico il giorno 2 gennaio 2004, a causa di installazioni tecniche per procedure telematiche.

La procura generale della Repubblica di Genova, con nota prot. n. 59/2004 del 9 marzo 2004, ha confermato la citata chiusura al pubblico.

Preso atto di quanto sopra, è stato disposto il presente decreto per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la relativa sospensione e proroga dei termini.

Riferimenti normativi dell'atto.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e successive modifiche.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Genova, 11 marzo 2004

Il direttore regionale: VIOLA

04A02919

PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

DECRETO 9 marzo 2004.

Emanazione dello statuto del Consorzio del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388, ed in particolare l'art. 114, comma 10, che nel dare atto dell'esigenza di conservare e valorizzare i beni ed i siti dell'attività mineraria con rilevante valore storico culturale ed ambientale, reca norme per l'istituzione e la gestione del Parco geominerario della Sardegna;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio n. DEC/SCN/990, adottato in data 10 ottobre 2001 di concerto il Ministro delle attività produttive ed il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 novembre 2001, n. 265, con cui è istituito il Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna riconosciuto dall'UNESCO quale primo parco geominerario della rete mondiale dei geositi-geoparchi;

Visto il decreto ministeriale istitutivo del Parco geominerario che oltre ad indicarne il territorio, le finalità e attività e la disciplina di tutela, stabilisce che la gestione del Parco è affidata ad un consorzio costituito dai Ministeri competenti, dalla regione autonoma della Sardegna, dalle province e dai comuni interessati, dalle Università di Cagliari e Sassari nonché da altre istituzioni pubbliche o private aventi scopo e finalità sociali o statutarie attinenti a quelle del Parco;

Considerato che l'art. 2 del medesimo decreto stabilisce che «Il consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è assimilato agli enti di cui alla legge 9 maggio 1989, n. 168, con potestà statutaria e regolamentare nei limiti di cui alla legge stessa.», mentre l'art. 15 prevede che il primo statuto del Parco è predisposto da una commissione composta da cinque componenti di cui uno in rappresentanza dei Ministeri interessati, uno in rappresentanza della regione autonoma della Sardegna, uno in rappresentanza delle province, uno in rappresentanza dei comuni facenti parte dello stesso e uno in rappresentanza delle università dell'Isola;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio n. DEC/SCN/1059 del 6 novembre 2001 con il quale, ai sensi dell'art. 16 del decreto ministeriale istitutivo, è stato costituito il comitato di gestione provvisoria del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna che, per un periodo non superiore a centoventi giorni, nelle more dell'approvazione dello statuto e del riconoscimento della personalità giuridica del consorzio del Parco, esercita tutti i poteri di indirizzo, controllo e gestione necessari per il funzionamento del Parco, esclusa l'adozione degli atti fondamentali;

Rilevato che la commissione incaricata della predisposizione dello statuto del Parco comprende, oltre agli stessi componenti del comitato di gestione provvisoria del Parco, la partecipazione di un rappresentante delle università dell'Isola e che a tal fine le Università di Cagliari e Sassari hanno delegato il proprio rappresentante;

Visti i verbali della commissione incaricata della predisposizione dello statuto, ed in particolare il verbale della riunione svoltasi l'11 marzo 2002 in cui la commissione approva la proposta di «Statuto del consorzio del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna»;

Accertato che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 14 e 15 del decreto ministeriale istitutivo del Parco, lo statuto predisposto e approvato dalla commissione deve essere inoltrato dalla regione Sardegna

al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, che d'intesa con la regione, esercita il controllo di cui all'art. 8, comma 4, della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Accertato, inoltre, che l'art. 6, commi 9 e 10, della legge 9 maggio 1989, n. 168, prevede che il Ministro esercita il controllo di legittimità e merito sugli statuti e regolamenti «entro il termine perentorio di sessanta giorni», che in assenza di rilievi essi sono emanati e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la nota prot. n. 601/Gab. del 14 marzo 2002, con cui l'assessore della difesa dell'ambiente della regione autonoma della Sardegna ha trasmesso al Ministro dell'ambiente lo statuto predisposto e approvato dalla commissione ed i verbali relativi;

Constatato che il Ministro dell'ambiente non ha rilevato vizi di legittimità e di merito sullo statuto del Parco e che, pertanto, sia utilmente compiuto il procedimento amministrativo previsto per l'emanazione dello statuto stesso;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio n. DEC/DCN/989, adottato in data 30 settembre 2003 di concerto il Ministro delle attività produttive, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed il Ministro per i beni e le attività culturali, con il quale è stato nominato il consiglio direttivo del Consorzio del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna, ed il dott. Emilio Pani in qualità di presidente del Consorzio del Parco;

Decreta:

1. È emanato lo statuto del Consorzio del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna nel testo che segue, comprendente n. 36 articoli, la Tabella *A* «Ripartizione quote enti», la Tabella *B* «Ripartizione quote comuni» e la Tabella *C* «Ripartizione quote province».

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cagliari, 9 marzo 2004

Il presidente: PANI

ALLEGATO

STATUTO DEL CONSORZIO DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1.

Oggetto

1. Per la gestione del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna riconosciuto dall'UNESCO, è costituito il Consorzio di cui all'art. 114, comma 10, prima parte, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed all'art. 4 del decreto ministeriale del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro delle attività produttive ed il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16 ottobre 2001, prot. DEC/SCN/999, adottato d'intesa con la regione autonoma della Sardegna.

2. Il Consorzio è assimilato agli enti di cui alla legge 9 maggio 1989, n. 168, recante norme per «l'Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica».

3. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia ordinamentale, normativa, amministrativa e finanziaria ed è sottoposto alla vigilanza dei Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio, per i beni e le attività culturali, delle attività produttive, dell'istruzione, dell'università e della ricerca e della regione autonoma della Sardegna. La vigilanza è resa in conferenza obbligatoria di servizio ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

4. Il presente statuto definisce le finalità del Parco geominerario e detta le norme per organizzazione, il funzionamento e la gestione unitaria del Parco in un rapporto di coinvolgimento e di partecipazione delle comunità locali interessate e nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Art. 2.

Sede del Parco

1. Il Consorzio ha sede presso l'ufficio di presidenza che è stabilito nel territorio del comune di Iglesias, salva diversa successiva determinazione unanime del consiglio direttivo, sentita la Comunità del Parco.

2. Sono individuate preliminarmente come aree del Parco geominerario, sulla base delle valenze storico culturali: *a)* Monte Arci, *b)* Orani - Guzzurra - Sos Enattos, *c)* Funtana Raminosa, *d)* Argentiera - Nurra - Gallura, *e)* Sarrabus - Gerrei, *f)* Sulcis, *g)* Iglesiente, *h)* Guspinese - Arburese.

3. Il consiglio direttivo potrà individuare sedi distaccate d'area, sentita la Comunità del Parco.

Tale individuazione è sottoposta a verifica almeno quinquennale.

Art. 3.

Competenze territoriali

1. Il Consorzio esercita le competenze attribuite dalle disposizioni di cui al precedente art. 1 e dal presente statuto sui territori e i siti del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna come indicati e/o delimitati dalle cartografie annesse al decreto ministeriale 16 ottobre 2001 di istituzione del Parco.

2. Eventuali modificazioni alla perimetrazione del territorio del Parco potranno essere apportate in funzione della volontà espressa dagli enti locali interessati, con decreto interministeriale, previa intesa con la regione, e comportano l'immediato adeguamento alla nuova perimetrazione della competenza territoriale del Consorzio.

Art. 4.

Valori da tutelare

1. Nell'ambito dei territori e dei siti del Parco, il Consorzio, nel rispetto dei presupposti che hanno consentito di ottenere il riconoscimento dell'UNESCO, persegue la tutela dei seguenti valori:

a) il contesto geologico-strutturale con le sue peculiarità giacimentologiche, mineralogiche, carsiche e paleontologiche;

b) l'insieme delle testimonianze storiche e culturali dell'attività mineraria comprendenti:

il patrimonio tecnico scientifico legato alle opere dell'arte, della tecnica e dell'ingegneria mineraria;

il patrimonio archeologico industriale delle strutture sotterranee e superficiali più rappresentative e delle infrastrutture, con particolare riferimento ai sistemi di collegamento e di trasporto;

il patrimonio documentale delle opere, degli insediamenti, delle tradizioni, degli usi, dei costumi e delle vicende umane dell'attività mineraria;

c) i siti e gli habitat di interesse naturalistico e ambientale, con particolare riferimento al paesaggio culturale generato dall'uomo per l'espletamento dell'attività mineraria;

d) i reperti archeologici e storico-culturali connessi all'espletamento dell'attività mineraria.

Art. 5.

Finalità

1. Il Consorzio allo scopo di promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio geominerario così come individuato nel precedente art. 4, ha il compito, nel rispetto della gestione unitaria del Parco di perseguire le seguenti finalità:

a) recuperare e conservare per fini ambientali, scientifici, formativi, culturali e turistici i cantieri, le strutture minerarie e i siti geologici con particolare riguardo a quelli ambientalmente più compromessi ed a quelli più rappresentativi sotto l'aspetto tecnico-scientifico e storico culturale;

b) recuperare e conservare e gestire in strutture museali e archivistiche il patrimonio di archeologia industriale e quello documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria;

c) proteggere e conservare gli habitat e il paesaggio culturale generato dall'attività mineraria compatibilmente con il risanamento ambientale dei siti;

d) proteggere e conservare le zone di interesse archeologico e i valori antropici delle attività umane connesse all'espletamento delle attività minerarie;

e) promuovere e sostenere attività educative, ricreative, sportive e artistico-culturali compatibili con i valori da tutelare;

f) promuovere, sostenere e sviluppare nel quadro dello sviluppo sostenibile attività di formazione e di ricerca scientifica e tecnologica nei settori delle georisorse, dei materiali innovativi, dell'ambiente e delle fonti energetiche alternative, anche attraverso la costituzione, con l'università dell'Isola e con altri soggetti pubblici e privati, di centri di formazione e di ricerca di eccellenza di livello internazionale;

g) collaborare con gli enti locali e con le istituzioni competenti al fine di concorrere, alla creazione nel territorio del Parco di un nuovo processo integrato di sviluppo sostenibile nei settori del turismo ecologico, dell'artigianato tradizionale e innovativo locale, dell'agricoltura e della zootecnia specializzata, biologica e di qualità e della trasformazione industriale delle materie prime locali, anche attraverso la realizzazione di adeguate opere infrastrutturali;

h) sviluppare, d'intesa con gli enti consorziati, azioni di marketing, di promozione e sostegno dei territori interessati;

i) curare d'intesa con gli enti locali preposti, il coordinamento degli interventi di bonifica, di riabilitazione e di recupero dei compendi immobiliari ex minerari di cui agli specifici piani previsti dalle norme vigenti.

2. Nell'ambito delle sue finalità e competenze, il Consorzio assicura la gestione unitaria dei territori e dei siti del Parco nei quali sono comunque fatti salvi gli usi civici e i diritti reali dei singoli e delle collettività sociali e, comunque, tutti gli interventi e attività già regolati secondo legge.

Art. 6.

Patrimonio ed entrate

1. Il patrimonio del Consorzio è costituito da:

a) i beni immobili e mobili trasferiti dagli enti consorziati;

b) i beni immobili e mobili derivanti da acquisti, permute, donazioni e lasciti;

c) ogni diritto che venga acquisito dal Consorzio o a questo devoluto.

2. Costituiscono entrate del Consorzio del Parco, oltre ai finanziamenti di cui all'art. 114, comma 10, della legge n. 388/2000:

a) i contributi ordinari e straordinari della Comunità europea, nonché di enti ed organismi internazionali, dello Stato, della regione autonoma della Sardegna, delle province, dei comuni e di altri enti pubblici statali e locali;

b) i lasciti, le donazioni, le erogazioni liberali in denaro di cui alla legge 2 agosto 1982, n. 512 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) i redditi patrimoniali derivanti anche da dismissione di beni ed attività a soggetti privati, o da forme di accordi e concessioni di utilizzazione dei medesimi;

d) i diritti di ingresso e di privativa in zone e in strutture museali del Parco e le altre entrate derivanti dai servizi resi;

e) i contributi eventuali dei privati che svolgono attività promozionali, turistiche, industriali, artigianali, agricole, commerciali, promosse dal Consorzio del Parco;

f) i proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza delle norme regolamentari di sorveglianza e salvaguardia;

g) ogni altro provento acquisito in relazione all'attività del Consorzio del Parco.

Art. 7.

Quote di partecipazione

1. Le quote di partecipazione dei singoli enti al Consorzio corrispondono a quelle stabilite nella richiamata intesa come risulta dalla tabella *A* allegata al presente statuto.

2. Le quote di partecipazione al Consorzio assumono rilievo al fine di determinare le decisioni della Comunità del Parco secondo quanto previsto al successivo art. 18.

3. La quota di partecipazione dei singoli comuni, stabilita nella misura complessiva del 51%, è ripartita in proporzione all'estensione e al valore storico-ambientale del territorio di ogni singolo comune inserito nell'area di delimitazione del Parco ed è espressa in percentuale.

4. Nella tabella *B*, allegata al presente statuto è indicata la ripartizione delle quote di partecipazione di ogni singolo comune.

5. La quota di partecipazione delle singole province, stabilita nella misura complessiva del 39%, è ripartita in proporzione all'estensione e al valore storico-ambientale del territorio di ogni singola provincia, inteso, come la sommatoria dei territori dei comuni della stessa provincia, inserita nell'area di delimitazione del Parco ed è espressa in percentuale.

6. Nella tabella *C*, allegata al presente statuto è indicata la ripartizione delle quote di partecipazione di ogni singola provincia.

7. La quota di partecipazione delle università di Cagliari e di Sassari è stabilita nella misura del 5%.

8. La quota di partecipazione delle istituzioni private aventi scopi e finalità sociali o statutarie attinenti a quelle del Parco è stabilita nella misura complessiva del 5%. La stessa è ripartita in maniera proporzionale tra le diverse istituzioni private che aderiscono al Consorzio. La quota di ciascuna istituzione privata si ridurrà proporzionalmente in relazione all'ingresso di nuove istituzioni private.

Art. 8.

Rapporti tra Enti consorziati e Consorzio

1. Il consiglio direttivo, tramite il suo presidente, trasmette agli enti consorziati, trenta giorni prima dell'esame da parte della Comunità del parco, come previsto nel successivo art. 19, le proposte relative al Bilancio preventivo e al conto consuntivo, al piano territoriale di coordinamento, economico-sociale di gestione, al regolamento, alla pianta organica e alle proposte di modifica degli stessi atti.

2. Il consiglio direttivo promuove altresì ogni altra forma di partecipazione e di coinvolgimento degli enti consorziati per quanto riguarda gli aspetti fondamentali dell'attività del Consorzio stesso.

Art. 9.

Denominazione-emblema-marchio del Parco

1. Il Consorzio, in tutti i suoi atti, si identifica con la denominazione di «Consorzio del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna», con l'emblema approvato dal consiglio direttivo.

2. Il Consorzio ha diritto all'uso esclusivo della propria denominazione e del proprio emblema.

3. Il Consorzio può concedere, a mezzo di specifiche convenzioni e sulla base di uno specifico regolamento che verrà adottato dal consiglio, l'uso del proprio nome e del proprio emblema a servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità e che soddisfino le finalità del Parco.

4. L'emblema viene adottato come marchio collettivo ai sensi dell'art. 2 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929 come emendato dal decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 480. Tale marchio, costituito da due segni stilizzati sovrapposti, raffiguranti quello superiore le montagne e quello inferiore il mare, con al centro la scritta Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna con carattere litografh light maiuscolo, potrà essere utilizzato per designare tutti i prodotti e i servizi specificati nell'articolo richiamato in epigrafe e in particolare al punto 1 dello stesso, da tutti coloro che nell'esercizio della propria attività perseguono le finalità enunciate nell'art. 5 del presente statuto o purché ne perseguano comunque le finalità.

5. Gli utilizzatori del marchio dovranno adoperarsi perché esso designi prodotti e servizi di alta qualità al fine di accrescere e migliorare sempre di più l'immagine del Parco.

6. Il Consorzio non consentirà che il marchio venga utilizzato da terzi estranei e si impegna a perseguire eventuali contraffattori.

7. Se uno dei soggetti ammessi all'uso del marchio dovesse utilizzarlo in modo non conforme ai fini statutari o nuocendo alla sua immagine, il presidente del Consorzio del Parco prenderà misure idonee alla tutela del marchio stesso. Dette misure penalizzanti non potranno comunque eccedere l'inibizione dell'uso del marchio.

TITOLO II

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Art. 10.

Caratteristiche della partecipazione

1. Il Consorzio valorizza le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato.

2. Le modalità di convocazione, di ordinamento e di funzionamento degli istituti della partecipazione previsti nel presente titolo sono stabilite con regolamento adottato dal consiglio direttivo; tale regolamento deve assicurare il pieno rispetto dei principi di partecipazione.

Art. 11.

Consultazione

1. Il consorzio promuove e favorisce forme di consultazione finalizzate alla tutela di interessi collettivi e diffusi.

Art. 12.

Istanze, petizioni e proposte

1. Il Consorzio riconosce e garantisce ai cittadini, alle associazioni ed ai soggetti collettivi in genere. il diritto di istanza, petizione e proposta.

2. Contenuto, modalità e termini per la presentazione di istanze, petizioni e proposte, nonché i termini per la definizione delle medesime, sono stabiliti dal regolamento che verrà adottato dal consiglio direttivo.

Art. 13.

Pubblicità degli atti

1. Al fine di garantire la pubblicità degli atti del Consorzio sono istituiti presso la sede del Consorzio e nelle sedi distaccate d'area appositi spazi da destinare ad albo per la pubblicazione degli atti previsti da leggi, regolamenti e dal presente statuto.

2. La pubblicità degli atti deve garantire l'accessibilità, l'integrità e la facilità di lettura.

3. Il direttore del Parco assicura che gli atti vengano affissi e certifica l'avvenuta pubblicazione.

4. Tutti gli atti del consorzio sono pubblici ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o dei regolamenti.

5. Il consorzio adotta le forme necessarie per la creazione di mezzi informativi che possono raggiungere con capillarità la cittadinanza, rendendo pubblici i propri atti.

6. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi, i modi per l'esercizio di tali diritti, le determinazioni amministrative inerenti e la relativa tutela giurisdizionale sono disciplinati dalla normativa generale in materia di trasparenza e pubblicità degli atti amministrativi e dei connessi documenti salvo quanto indicato dal regolamento circa le modalità di accesso ed i costi e tempi di estrazione delle copie degli atti che sarà adottato dal consiglio direttivo.

TITOLO III

DISPOSIZIONI CONCERNENTI GLI ORGANI DEL CONSORZIO

Art. 14.

Principi generali

1. In esecuzione della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni il sistema organizzativo del Consorzio si basa sul principio della separazione tra i compiti di direzione politica e programmatica e funzione di gestione.

2. Gli organi direttivi del Consorzio, nell'ambito delle rispettive competenze previste dal presente statuto, definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

3. Al direttore del Parco spettano le funzioni di gestione ad esso attribuite ai sensi dell'art. 21 del presente statuto. Tali funzioni potranno essere delegate dal direttore ai responsabili delle sedi distaccate i quali ultimi rispondono al direttore di tutti gli atti compiuti nell'esercizio della delega.

4. Per quanto non previsto dalla legge o dal presente statuto, il regolamento del personale — adottato dal consiglio direttivo — specifica, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi precedenti, gli atti riservati alla competenza degli organi di indirizzo, di programmazione e di controllo del Consorzio e quelli di competenza del direttore del Parco e dei responsabili delle sedi distaccate d'area.

5. Il regolamento del personale detta la disciplina per l'avocazione agli organi del Consorzio degli atti di competenza del direttore del Parco, dei responsabili delle sedi distaccate d'area e per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di omissione o ritardo.

6. In attesa dell'emanazione del regolamento del personale, gli organi del Consorzio e il direttore del Parco emanano gli atti ed esercitano i compiti di rispettiva competenza, secondo le attribuzioni espressamente previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 1993.

7. L'avviso di convocazione delle riunioni degli organi collegiali del Consorzio deve essere inviato con lettera raccomandata almeno cinque giorni antecedenti la seduta.

8. In caso di urgenza, la riunione potrà essere indetta con preavviso di almeno ventiquattrore da spedirsi tramite telegramma, telefax o posta elettronica.

Art. 15.

Organi del Consorzio del Parco

1. Sono organi di indirizzo, di programmazione e di controllo del Consorzio del Parco:

a) il presidente del Parco;

b) il consiglio direttivo del Parco;

c) la comunità del Parco;

d) il collegio dei revisori dei conti.

2. È organo di gestione del Consorzio del Parco il direttore del Parco e, per le attività delegate i responsabili delle sedi distaccate d'area del Parco.

3. È organo consultivo del Consorzio del Parco il comitato tecnico-scientifico.

Art. 16.

Presidente del Consorzio del Parco

1 - Il presidente del Consorzio del Parco è nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con i Ministri delle attività produttive, dell'istruzione e attività ricerca, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, d'intesa con la regione autonoma della Sardegna.

2 - Il presidente del Parco dura in carica per quattro anni e può essere rinominato per un solo ulteriore mandato.

3 - Il Presidente del Consorzio del Parco ha la legale rappresentanza del Consorzio, sta in giudizio nei procedimenti giurisdizionali di qualsiasi natura e promuove le azioni e i provvedimenti urgenti ed indifferibili per la tutela degli interessi del Parco. Questi ultimi provvedimenti sono sottoposti alla ratifica del consiglio direttivo nella prima seduta successiva all'adozione degli stessi.

4 - Il presidente del Parco:

a) convoca e presiede il consiglio direttivo;

b) impartisce al direttore del Parco le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione;

c) promuove specifiche azioni di coordinamento per assicurare l'unitarietà degli indirizzi di gestione del Parco nell'ambito delle diverse aree;

d) esplica le funzioni che gli sono attribuite dal consiglio direttivo;

e) verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali e agli atti programmatici, riferendone al consiglio direttivo;

f) partecipa alle adunanze della Comunità del Parco senza diritto di voto.

Art. 17.

Consiglio direttivo del Parco

1. Il consiglio direttivo del Parco è così composto:

a) dal presidente del Consorzio del Parco;

b) da sedici componenti, di cui quattro in rappresentanza e su proposta dei Ministeri di cui all'art. 16, comma 1, quattro in rappresentanza e su proposta della regione autonoma della Sardegna, quattro su proposta e in rappresentanza delle province facenti parte della Comunità del Parco, quattro in rappresentanza e su proposta dei comuni facenti parte la Comunità del Parco.

2. Il presidente e i membri del consiglio direttivo sono scelti fra persone di comprovata esperienza professionale e nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con i Ministri delle attività produttive, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, istruzione, per i beni e le attività culturali, d'intesa con il presidente della regione autonoma Sardegna.

3. Il consiglio direttivo dura in carica quattro anni e i singoli componenti possono essere rinnovati per un solo ulteriore mandato.

Art. 18.

Attribuzioni del consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo determina l'indirizzo politico-amministrativo, programmatico e gestionale del Consorzio e ne controlla l'attuazione; delinea l'attività complessiva del Consorzio improntandola ai principi del buon andamento, imparzialità e legalità di cui all'art. 97 della Costituzione, oltreché ai criteri di economicità, efficacia e pubblicità ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e delle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti.

2. In particolare sono affidate al consiglio direttivo le seguenti competenze:

a) adottare il regolamento del Parco di cui all'art. 14 del decreto ministeriale SCN/990, previo parere della Comunità del Parco;

b) adottare gli altri regolamenti da sottoporre al parere della Comunità del Parco;

c) emanare direttive generali di coordinamento per assicurare l'unitarietà degli indirizzi di gestione del Parco;

d) emanare le direttive generali necessarie al raggiungimento delle finalità statutarie;

e) coordinare l'attività di ricerca e di pubbliche relazioni;

f) adottare il bilancio preventivo e le sue variazioni ed il conto consuntivo del Consorzio da sottoporre al parere della Comunità del Parco;

g) adottare il piano territoriale di coordinamento, il piano economico-sociale di gestione, il regolamento e la pianta organica del Consorzio del Parco da sottoporre al parere della Comunità del Parco e curare, successivamente, la loro attuazione;

h) deliberare su tutte le materie che sono delegate dalla Comunità del Parco;

i) nominare il direttore del Parco.

3. I componenti del consiglio direttivo preliminarmente adottano il regolamento relativo al compimento delle proprie attività ed attribuzioni. Nell'ambito del regolamento sono tra l'altro, disciplinati:

il caso delle dimissioni o delle anticipata cessazione del mandato di uno dei componenti;

le modalità di convocazione del consiglio direttivo;

il numero legale per la validità delle sedute del consiglio;

le modalità di verbalizzazione, pubblicazione e controllo delle delibere del consiglio;

le ipotesi nelle quali le sedute sono segrete.

Il regolamento di cui sopra è comunicato ai Ministeri e alla regione autonoma della Sardegna

Art. 19.

Comunità del Parco

1. La Comunità del Parco è composta da un rappresentante di ogni ente che aderisce al Parco.

2. I comuni e le province che aderiscono al Consorzio sono rappresentate rispettivamente dal sindaco e dal presidente o da un suo delegato. Gli altri enti da un soggetto appositamente nominato.

3. Il rappresentante del comune portatore della quota associativa più alta o, a parità di quote, il rappresentante più anziano di età, convoca la Comunità del Parco per il suo insediamento entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione delle nomine di tutti rappresentanti degli enti consorziati che devono essere inviate, oltre che alla sede legale del Consorzio anche a tutti gli enti che hanno partecipato all'atto costitutivo del Consorzio.

4. Nella prima seduta la Comunità del Parco, preso atto del proprio insediamento, elegge il proprio presidente tra i rappresentanti dei comuni ed il proprio vice presidente scelti tra i rappresentanti delle province.

5. La Comunità del Parco si riunisce su convocazione del presidente della stessa Comunità. Di ciascuna adunanza viene redatto il verbale a cura del segretario.

6. La Comunità del Parco non può validamente deliberare in prima convocazione se non sia presente un numero di componenti che rappresentino almeno il 51% delle quote di rappresentanza nel Consorzio.

7. In seconda convocazione la Comunità del Parco può deliberare quando è presente 1/3 dei componenti, purché rappresentino almeno il 34% delle quote di rappresentanza nel Consorzio.

8. Le votazioni della Comunità del Parco sono palesi, fuorché per le deliberazioni riguardanti le persone.

9. I componenti della Comunità del Parco durano in carica per un periodo corrispondente al mandato dell'ente di provenienza che li ha espressi e, in ogni caso, fino all'insediamento dei successori.

10. Alla Comunità del Parco spettano le seguenti attribuzioni:

a) dare parere in merito ai programmi annuali e pluriennali di attività e di investimenti;

b) dare parere in merito al bilancio preventivo, le sue variazioni e il conto consuntivo;

c) dare parere in merito al piano territoriale di coordinamento del Parco;

d) dare parere in merito al piano economico-sociale del Parco;

e) da parere sul regolamento del Parco, su proposta del consiglio direttivo;

f) dare parere in merito alla pianta organica del personale del Consorzio e le relative variazioni;

g) dare parere sulle indennità di carica, gettoni di presenza e rimborsi spese dei componenti gli organi del Consorzio nei limiti previsti dalla legge;

h) dare parere sulla partecipazione del consorzio ad enti, società, consorzi ed associazioni;

i) proporre agli enti consorziati eventuali modifiche da apportare al presente statuto, con deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti la Comunità del Parco che rappresentino al meno i due terzi delle quote consortili.

Art. 20.

Collegio dei revisori dei conti

1. Il collegio dei revisori dei conti esercita il riscontro contabile sugli atti del Consorzio secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento di contabilità adottato dal consiglio direttivo.

2. Il collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del presidente della regione autonoma della Sardegna su proposta dell'assessore regionale della difesa dell'ambiente d'intesa con il Ministero dell'ambiente e tutela del territorio è composto da:

un membro effettivo con funzioni di presidente designato dal Ministro dell'economia e delle finanze;

un membro effettivo e uno supplente designati dal presidente della regione autonoma della Sardegna;

un membro effettivo e uno supplente designati dall'assessore regionale della difesa dell'ambiente.

3. I membri del collegio debbono essere iscritti all'albo ufficiale dei revisori dei conti.

4. Il collegio dei revisori esercita le funzioni di controllo ed esame degli atti con le modalità stabilite da un apposito regolamento formato dal consiglio direttivo secondo i principi della legge 9 maggio 1989, n. 168, e secondo i principi della contabilità di Stato.

Art. 21.

Direttore del Parco

1. Il direttore del Parco è l'organo responsabile della gestione del Parco e risponde dell'esercizio delle sue attribuzioni al consiglio direttivo. Ad esso spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, sulla base delle direttive impartite dal presidente e dal consiglio direttivo.

2. Al direttore del Parco spetta in particolare:

a) formulare proposte al presidente per la definizione di obiettivi e di programmi a carattere unitario e in ordine alle necessità di risorse finanziarie, organizzative e strumentali;

b) pianificare, l'attività e l'uso delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, coordinando la realizzazione dei risultati, promuovendo l'efficacia e l'efficienza delle strutture;

c) adottare gli atti e i provvedimenti di diretta competenza, secondo le attribuzioni specificate dal regolamento del personale;

d) verificare l'attività dei responsabili preposti alle sedi distaccate d'area ed esercitare i poteri sostitutivi in caso di inerzia ingiustificata degli stessi;

e) individuare le modalità di organizzazione interna delle strutture organizzative e adottare gli atti per la mobilità tra le strutture del Consorzio, nonché provvedere direttamente alla gestione del personale assegnato alle strutture di competenza, anche in relazione ai provvedimenti disciplinari;

f) attribuire i trattamenti economici accessori per quanto di competenza, secondo quanto stabilito dai contratti collettivi;

g) coordinare, in attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione interna e i processi di formazione;

h) proporre, nei confronti dei dipendenti, l'adozione delle misure conseguenti all'accertamento di responsabilità penali, civili, amministrativo-contabili e disciplinari;

i) esercitare i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione e nei limiti degli atti e provvedimenti di competenza, in coerenza con le attribuzioni specificate dal regolamento del personale e dal regolamento di contabilità;

l) emettere i provvedimenti di determinazione ed ingiunzione del pagamento delle sanzioni amministrative, pecuniarie, che competono al Consorzio del Parco;

m) esercitare il potere di promuovere e resistere alle liti, di conciliare e di transigere, nei limiti delle funzioni attribuite dal regolamento del personale;

n) rappresentare il Consorzio nei casi in cui sia espressamente delegato dal presidente.

3. Per l'esercizio delle attività tecniche e operative di cui al comma 2, che precede, il direttore del Parco può avvalersi, previa deliberazione del consiglio direttivo tramite la stipula di apposite convenzioni, di strutture specialistiche esterne di emanazione pubblica con particolare riferimento agli enti e all'Università.

4. Il direttore del Parco è responsabile attività di gestione del Parco e risponde al presidente ed al consiglio direttivo dei risultati e della gestione.

5. Il direttore è nominato dal consiglio direttivo tra persone di sperimentata competenza ed esperienza maturata in incarichi dirigenziali nel settore pubblico o privato.

Art. 22.

Comitato tecnico-scientifico del Parco

1. Il comitato tecnico-scientifico del Parco ha funzioni propositive e consultive ed è nominato con decreto del presidente della regione autonoma della Sardegna su proposta dell'assessore regionale della difesa dell'ambiente sentito il rappresentante regionale dell'Università e i rettori dell'Isola. I membri del comitato sono scelti fra docenti universitari ed esperti di sperimentata competenza ed esperienza nelle materie di cui all'art. 12, secondo comma, del decreto del 16 ottobre 2001 istitutivo del Parco.

2. Il comitato tecnico-scientifico del Parco è costituito da sette componenti ivi compreso il presidente del Parco.

3. Il comitato tecnico-scientifico esprime obbligatoriamente il proprio parere sulle proposte di:

programmi annuali e pluriennali di ricerca;

programmi annuali e pluriennali di investimento;

piano territoriale di coordinamento del Parco;

piano economico-sociale di gestione;

regolamento del Parco.

4. Il comitato tecnico-scientifico esprime inoltre il proprio parere su ogni altra questione afferente la gestione del Parco sottopostagli dal presidente e dal direttore del Parco.

5. Il comitato tecnico-scientifico è presieduto dal presidente e, in sua assenza, da un suo delegato.

TITOLO IV

ORDINAMENTO DEL PERSONALE E ORGANICO

Art. 23.

Principi generali

1. L'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego del personale del Consorzio sono disciplinati dal regolamento del personale approvato dal consiglio direttivo su proposta del direttore del Parco nel rispetto di quanto stabilito dai commi 2 e 3 dell'art. 1 del presente statuto.

2. Al direttore del Parco, e ai responsabili delle sedi distaccate d'area nei limiti della delega, spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali di controllo. Essi sono responsabili della gestione e dei relativi risultati.

Art. 24.

Disposizioni in materia di personale

1. Il regolamento del personale determina il numero, i livelli funzionali e i profili professionali del personale costituente l'organico degli uffici centrali e periferici del Consorzio.

2. Per l'esecuzione in amministrazione diretta di lavori e servizi necessari al conseguimento delle finalità del Parco, è consentito eccezionalmente l'impiego di personale operaio assunto con contratto di diritto privato e fuori dalla dotazione organica, in osservanza del contratto collettivo nazionale di lavoro.

TITOLO V

STRUMENTI PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DEL PARCO

Art. 25.

Statuto e regolamento del Parco

1. Ai fini dell'approvazione e dell'adozione del presente statuto e del regolamento del Parco si applica la disciplina stabilita negli articoli 14 e 15 del decreto istitutivo del Parco.

2. Allo scopo di garantire il perseguimento delle finalità di cui all'art. 5 e il rispetto delle caratteristiche proprie delle diverse aree del Parco, il regolamento del Parco individua e disciplina procedure, modalità e condizioni per l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del Parco in armonia con il piano del Parco.

3. Salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, nei territori del Parco sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del patrimonio di archeologia industriale, del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati come individuati dal regolamento del Parco.

Art. 26.

Piano territoriale di coordinamento del Parco

1. Il piano territoriale di coordinamento del Parco è subordinato ai PUC e tiene conto in particolare dei piani territoriali urbanistici, urbanistico-ambientali e di settore vigenti nella regione Sardegna operando il coordinamento anche attraverso strumenti informatici.

2. Il piano territoriale di coordinamento del Parco deve essere costantemente aggiornato agli strumenti urbanistici comunali.

3. È fatta salva la valutazione di impatto ambientale secondo le procedure e competenze di rispettiva pertinenza statale e regionale.

4. Lo studio di impatto ambientale deve seguire le procedure di informazione e pubblicità.

Art. 27.

Il piano economico-sociale di gestione del Parco

1. Il piano economico-sociale di gestione del Parco è predisposto per favorire le finalità di riconversione e sviluppo produttivo dei territori ricompresi nella perimetrazione curando il raccordo e l'inserzione degli interventi previsti nel piano territoriale di coordinamento.

2. Il piano cura il coordinamento di tutti gli interventi pubblici previsti dalle leggi statali e regionali vigenti e disciplina tempi e modalità di realizzazione allo scopo di ottimizzare l'utilizzazione delle risorse finanziarie ivi assegnate.

3. Il piano favorisce le iniziative economiche e sociali che prevedono il concorso di risorse private, utilizzando ogni tecnica di finanziamento privato ammissibile e regola forme e modalità di dismissione degli immobili ed aree non utilizzabili per le finalità previste.

4. Il piano analizza, valuta e propone forme e modalità di applicazione ed utilizzazione degli strumenti di programmazione negoziata di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modifiche ed integrazioni.

5. Il piano studia, analizza e recepisce gli interventi produttivi privati di rilevante interesse per le finalità indicate dal presente statuto, elaborando le forme di concorso e/o di ausilio finanziario più efficaci per il successo delle iniziative imprenditoriali private.

6. Il piano individua obiettivi, tempi, modalità, procedure, finanziamenti, controlli e monitoraggi per gli interventi di riassetto, recupero, riabilitazione ambientale nonché quelli di recupero dei compendi immobiliari previsti dalle vigenti leggi; individua le forme più appropriate di utilizzazione pubblica o privata delle aree, territori ed immobili recuperati, individuando forme e modalità di concessione, assegnazione e alienazione.

Art. 28.

Regime autorizzativo

1. Il rilascio di permessi e autorizzazioni relative alle attività previste per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 5, comma 1, del presente statuto, ferme restando le competenze degli enti locali territoriali del proprio ambito, è sottoposto al preventivo parere del consiglio direttivo sentito il comitato tecnico-scientifico.

2. Gli enti locali territoriali possono demandare al Consorzio del Parco il rilascio di permessi e autorizzazioni di propria competenza.

Art. 29.

Amministrazione e contabilità

1. L'amministrazione, i bilanci e la contabilità del Consorzio sono regolati dall'art. 30 della legge 20 marzo 1975, n. 70, dall'art. 13 del decreto istitutivo e dal regolamento di contabilità, nel rispetto di quanto stabilito dai commi 2 e 3 dell'art. 1 del presente statuto.

2. Ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del decreto istitutivo del Parco in materia di amministrazione e contabilità si applicano le corrispondenti disposizioni, in quanto compatibili, che disciplinano l'attività della regione autonoma della Sardegna.

Art. 30.

Azione amministrativa

1. Ai fini del perseguimento delle finalità del Parco, l'azione amministrativa è informata ai criteri di economicità, di efficacia, efficienza, di pubblicità e di partecipazione secondo le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche.

2. In particolare, l'azione amministrativa si ispira al principio di semplificazione regolato dal capo IV della legge n. 241 del 1990.

3. Al fine di svolgere le proprie funzioni in modo adeguato e coordinato o di effettuare interventi di reciproco interesse, il Consorzio può adottare forme collaborative e di coordinamento con altri enti pubblici, ivi compresi accordi di programma, in osservanza delle leggi statali e regionali di riferimento applicabili nelle proprie articolazioni territoriali.

Art. 31.

Entrate e spese del Consorzio

1. Costituiscono entrate del Consorzio del Parco, oltre ai finanziamenti di cui all'art. 114, comma 10, della legge n. 388/2000:

a) i contributi ordinari e straordinari della Comunità europea, di enti ed organismi internazionali, dello Stato, della regione autonoma della Sardegna, delle province, dei comuni ed altri enti pubblici statali e locali;

b) i lasciti, le donazioni, le erogazioni liberali di denaro di cui alla legge 2 agosto 1982, n. 512, e successive modificazioni ed integrazioni;

c) i redditi patrimoniali derivanti anche da dismissione di beni ed attività a soggetti privati, o da forme di accordi e concessioni di utilizzazione dei medesimi;

d) i diritti di ingresso e di privativa in zone e in strutture museali del Parco e le altre entrate derivanti dai servizi resi;

e) i contributi eventuali dei privati che svolgono attività turistiche, industriali, artigianali, agricole, commerciali e promozionali;

f) i proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza delle norme, regolamentari di sorveglianza e di salvaguardia;

g) ogni altro provento acquisito in relazione all'attività del Consorzio del Parco.

2. I contributi ordinari dello Stato sono posti a carico, secondo le rispettive competenze ed iniziative, dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e del Ministero dei beni e le attività culturali.

3. Le uscite del Consorzio del Parco sono gestite in conformità dell'apposito regolamento di contabilità approvato dal consiglio direttivo.

4. Il bilancio e rendiconto, la disciplina delle entrate e delle uscite, la regolamentazione del patrimonio e dell'attività contrattuale sono oggetto di appositi regolamenti in conformità delle norme di indirizzo previste dallo statuto.

TITOLO VI

NORME FINALI

Art. 32.

Vigilanza e sorveglianza

1. La vigilanza sulla gestione delle aree e territori ricompresi nel perimetro del Parco è affidata a strutture di supporto secondo quanto verrà disposto nel regolamento del Parco.

2. Il direttore del Parco invia ai Ministeri competenti e ai corrispondenti assessorati della regione autonoma della Sardegna un rapporto semestrale su forme, efficacia ed esiti della vigilanza con scadenza almeno annuale.

3. La sorveglianza sui territori ricompresi nel perimetro del Parco è affidata al Corpo forestale e di vigilanza ambientale della regione autonoma della Sardegna in coordinamento con le altre strutture di vigilanza operanti nel territorio tramite la stipula di apposite convenzioni.

4. Nei territori del Parco geominerario storico ambientale della Sardegna ricompresi in aree protette di rilevanza internazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale, ovvero costituenti monumenti naturali di interesse comunitario statale, regionale e locale, si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia di vigilanza e sorveglianza. I soggetti incaricati devono curare il coordinamento delle attività con le eventuali strutture di supporto.

Art. 33.

Illeciti, accertamenti e sanzioni

1. Il Consorzio approva un regolamento contenente obblighi e divieti relativi ai territori ricompresi nella perimetrazione del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna nonché le sanzioni amministrative per i corrispondenti illeciti e il procedimento di accertamento, applicazione ed irrogazioni delle sanzioni.

2. Nelle aree ricomprese nel territorio del Parco che facciano altresì parte di parchi e riserve naturali e nazionali, regionali e locali, come pure costituenti monumenti naturali e altre aree protette di rilevanza ambientale naturalistica, si applicano le sanzioni penali vigenti a livello statale nonché quelle amministrative vigenti a livello statale o regionale, ivi compresi i procedimenti amministrativi per l'accertamento degli illeciti, la loro repressione e l'applicazione e irrogazione delle sanzioni.

Art. 34.

Revisione dello statuto

1. La revisione parziale o totale del presente statuto deve essere deliberata osservando le medesime procedure previste per la sua approvazione.

Art. 35.

Norme di salvaguardia

1. Resta ferma la validità degli atti emanati dagli organi del Consorzio e dalle relative strutture organizzative precedentemente all'entrata in vigore del presente statuto; tali atti rimangono soggetti alle disposizioni del presente statuto.

2. Entro sessanta giorni dalla entrata in vigore del presente statuto, il Consorzio approva misure provvisorie di salvaguardia che restano efficaci.

Art. 36.

Rete nazionale, comunitaria e internazionale dei siti e dei parchi geominerari

1. Il Consorzio del Parco, anche avvalendosi delle strutture specialistiche esterne di cui all'art. 21, comma 3 del presente statuto, si propone quale soggetto di rilevazione, immissione e trasmissione dati dei siti e dei parchi geominerari e ambientali a livello nazionale, comunitario e internazionale al fine di realizzare e gestire, tramite la rete telematica internazionale, un sistema informativo per l'interscambio e la cooperazione a livello internazionale con particolare riferimento all'area geoculturale del bacino del Mediterraneo.

2. Il Consorzio del Parco promuove, in collaborazione con le strutture regionali e statali competenti in materia di rapporti con l'Unione europea, l'istituzione nell'ambito della rete «2000» dell'Unione europea di una specifica sotto-rete dedicata ai siti e ai parchi geominerari e ambientali situati nel territorio dei Paesi membri.

TABELLA *A*

RIPARTIZIONE QUOTE ENTI

ENTI	QUOTE %
COMUNI	51
PROVINCE	39
UNIVERSITA'	5
ISTITUZIONI PRIVATE	5

TABELLA *B*

RIPARTIZIONE QUOTE COMUNI

	COMUNI	QUOTE %	Prov
	Area Monte Arci		
1	PAU	1,125	4
2	ALES	0,375	4
3	MORGONGIORI	0,375	4
4	CURCURIS	0,125	4
5	GONNOSFANADIGA	0,125	1
6	GONNOSTRAMATZA	0,125	4
7	MARRUBIU	0,125	4
8	MASULLAS	0,125	4
9	MOGORO	0,125	4
10	ORISTANO	0,125	4
11	PALMAS ARBOREA	0,125	4
12	POMPU	0,125	4
13	SANTA GIUSTA	0,125	4
14	SIMALA	0,125	4
15	SIRIS	0,125	4
16	URAS	0,125	4
17	USELLUS	0,125	4
18	VILLAURBANA	0,125	4
19	VILLAVERDE	0,125	4
	Area Orani-Guzzurra-Sos-Senattos		
20	ORANI	1,375	3
21	LULA	1,625	3
22	SINISCOLA	0,125	3
23	ONANI'	0,125	3
24	LODE'	0,125	3
	Area Funtana Raminosa		
25	GADONI	1,875	3
26	LACONI	0,375	3
27	ARITZO	0,375	3
28	SEUI	0,375	3
29	SEULO	0,375	3
	Area Argentiera-Nurra-Gallura		
30	SASSARI	1,375	2
31	ALGHERO	0,375	2
	Area Sarrabus-Gerrei		
32	VILLASALTO	1,875	1
33	SAN VITO	1,125	1
34	SILIUS	1,375	1
35	BALLAO	0,875	1
36	VILLAPUTZU	0,375	1
37	ARMUNGIA	0,125	1
38	MURAVERA	0,375	1
39	SINNAI	0,375	1
40	BURCEI	0,375	1
41	GONI	0,125	1
42	S.NICOLO' GERREI	0,125	1
	Area Sulcis		
43	CARBONIA	3,125	1
44	CARLOFORTE	0,375	1
45	CALASETTA	0,125	1
46	SANT'ANTIOCO	0,125	1
47	S.GIOVANNI SUERGIU	0,125	1
48	GIBA	0,375	1
49	PISCINAS	0,375	1
50	SANT'ANNA ARRESI	0,125	1
51	MASAINAS	0,125	1
52	PERDAXIUS	0,375	1
53	NARCAO	1,375	1
54	NUXIS	0,875	1
55	SANTADI	0,375	1
56	VILLAPERUCCIO	0,125	1
57	TEULADA	0,375	1
58	TRATTALIAS	0,125	1
59	ASSEMINI	0,875	1
60	UTA	0,125	1
61	DECIMOMANNU	0,125	1
62	VILLASPECIOSA	0,125	1
63	SILIQUA	0,375	1
64	VILLAMASSARGIA	1,375	1
65	PORTOSCUSO	0,125	1
66	CAPOTERRA	0,125	1
67	PULA	0,125	1
68	VILLA S.PIETRO	0,125	1
69	SARROCH	0,125	1
70	DOMUSDEMARIA	0,125	1
	Area Iglesiente		
71	IGLESIAS	5	1
72	GONNESA	1,875	1
73	DOMUSNOVAS	1,375	1
74	VALLERMOSA	0,125	1
75	FLUMINIMAGGIORE	1,875	1
76	BUGGERRU	1,875	1
	Area Guspinese-Arburese		
77	ARBUS	3,125	1
78	GUSPINI	3,125	1
79	GONNOSFANADIGA	0,375	1
80	VILLACIDRO	0,375	1
81	VILLASOR	0,125	1
		51	

TABELLA *C*

RIPARTIZIONE QUOTE PROVINCE

PROVINCIA	QUOTE %
CAGLIARI	29,65
SASSARI	1,34
NUORO	5,15
ORISTANO	2,86

04A02979

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Gastridin»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 208 del 25 febbraio 2004

Medicinale: GASTRIDIN.

Titolare A.I.C.: Merck Sharp e Dohme (Italia) S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via G. Fabbroni, 6, c.a.p. 00191, Italia, codice fiscale n. 00422760587.

Variazione A.I.C.: riduzione del periodo di validità (B11).

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: si autorizza la riduzione del periodo di validità da 48 mesi a 36 mesi relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 025925013 - «40 mg compresse» 10 compresse;

A.I.C. n. 025925025 - «20 mg compresse» 20 compresse.

Sono, inoltre, autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 025925013 - «40 mg compresse rivestite con film» 10 compresse;

A.I.C. n. 025925025 - «20 mg compresse rivestite con film» 20 compresse.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal centottantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A02825

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Vitecaf»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 211 del 25 febbraio 2004

Medicinale: VITECAF.

Titolare A.I.C.: S.I.F.I. S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Lavinaio - ACI S. Antonio - Catania, via Ercole Patti, 36, c.a.p. 95020, Italia, codice fiscale n. 00122890874.

Variazione A.I.C.: modifica stampati su richiesta amministrazione.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica della dicitura da «uso esterno» a «uso oftalmico».

Sono altresì autorizzate le modifiche delle denominazioni delle confezioni già registrate,

da:

A.I.C. n. 015203019 - pomata oftalmica 5 g;

A.I.C. n. 015203033 - 1 flacone collirio 5 ml;

a:

A.I.C. n. 015203019 - «unguento oftalmico» tubo 5 g;

A.I.C. n. 015203033 - «collirio, polvere e solvente per soluzione» flacone 5 ml.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A02823

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Merbromina»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 212 del 25 febbraio 2004

Medicinale: MERBROMINA.

Titolare A.I.C.: Ramini S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via di Vallerano, 96, c.a.p. 00128, Italia, codice fiscale n. 00466350428.

Variazione A.I.C.: modifica per adeguamento agli standard terms.

Sono autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 031793019\G - 2% flacone 20 ml, varia a: «2% soluzione cutanea» flacone 20 ml;

A.I.C. n. 031793021\G - 2% flacone 1000 ml, varia a: «2% soluzione cutanea» flacone 1000 ml.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A02824

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Supradyn»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 213 del 25 febbraio 2004

Medicinale: SUPRADYN.

Titolare A.I.C.: Roche S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, piazza Durante, 11 - c.a.p. 20131, Italia, codice fiscale n. 00747170157.

Variazione A.I.C.: modifica principio attivo (surdosaggio). Modifica degli eccipienti.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: principio attivo (nucleo),

da:

vitamina A 3333 UI (surdosaggio 30%), tiamina nitrato 20.0 mg (surdosaggio 20%), riboflavina 5.0 mg (surdosaggio 10%), piridossina cloridrato 10.0 mg (surdosaggio 10%), cianocobalamina 5.0 mcg (surdosaggio 30%), nicotinammide 50.0 mg (surdosaggio 5%), calcio pantotenato 11.6 mg (surdosaggio 20%), ergocalciferolo 400 UI (surdosaggio 30%), alfa-tocoferolo acetato 10.0 mg (surdosaggio 10%), in forma di adsorbato 50% su silicone diossido, biotina 1.8 mg (surdosaggio 20%), acido ascorbico 150.0 mg (surdosaggio 10%) calcio 51.0 mg (come calcio fosfato + calcio pantotenato), magnesio 18.5 mg (come magnesio ossido + magnesio stearato), fosforo 23.8 mg (come calcio fosfato), ferro 10.0 mg (50.0 mg solfato ferroso. $7H_2O$), manganese 0.5 mg (2.05 mg manganese solfato. $4H_2O$), rame 1.0 mg (3.90 mg rame solfato. $5H_2O$), molibdeno 0.1 mg (come sodio molibdato. $2H_2O$), zinco 0.5 mg (2.30 mg zinco solfato. $7H_2O$)

a:

vitamina A 3333 UI (surdosaggio 30%), tiamina nitrato 20.0 mg (surdosaggio 20%), riboflavina 5.0 mg (surdosaggio 10%), piridossina cloridrato 10.0 mg (surdosaggio 10%), cianocobalamina 5.0 mcg (surdosaggio 20%), nicotinammide 50.0 mg (surdosaggio 5%), calcio pantotenato 11.6 mg (surdosaggio 15%), ergocalciferolo 400 UI (surdosaggio 25%), alfa-tocoferolo acetato 10.0 mg (surdosaggio 10%), in forma di Dry vitamin E 50% tipo SD, biotina 1.8 mg (surdosaggio 20%), acido ascorbico 150.0 mg (surdosaggio 10%), calcio 51.0 mg (come calcio fosfato + calcio pantotenato), magnesio 18.5 mg (come magnesio ossido + magnesio stearato), fosforo 23.8 mg (come calcio fosfato), ferro 10.0 mg (30.428 mg solfato ferroso anidro), manganese 0.5 mg (1.54 mg manganese solfato. H_2O), rame 1.0 mg (2.493 mg rame solfato anidro), molibdeno 0.1 mg (come sodio molibdato. $2H_2O$) zinco 0.5 mg (1.372 mg zinco solfato. H_2O).

Eccipienti (nucleo)

da:

cellulosa microcristallina 17.05 mg, povidone K90 44.20 mg, lattosio monoidrato 5.65 mg, crospovidone 25.00 mg, mannitolo 6.50 mg, magnesio stearato 9.00 mg, silice colloidale idrata 11.00 mg, saccarosio 36.29 mg;

a:

cellulosa microcristallina 57.295 mg, povidone K90 44.20 mg, lattosio monoidrato 5.65 mg, crospovidone 25.00 mg, mannitolo 6.493 mg, magnesio stearato 9.00 mg, saccarosio 19.44 mg.

Eccipienti (rivestimento)

da:

amido di riso 37.22 mg, titanio diossido (E171) 2.40 mg, talco 23.72 mg, gomma arabica 3.93 mg, cantaxantina (E161) 25.00 mcg paraffina solida 0.1485 mg, paraffina liquida 0.0248 mg, saccarosio appros. 347.53 mg;

a:

amido di riso 38.195 mg, titanio diossido (E171) 2.40 mg, talco 24.445 mg, gomma arabica 3.931 mg, cantaxantina (E161) 25.00 mcg (come cantaxantina 10% CWS/N), paraffina solida 0.149 mg, paraffina liquida 0.025 mg, saccarosio appros. 345.605 mg.

Sono, inoltre, autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate di seguito indicate:

A.I.C. n. 018622074 - 10 compresse rivestite (sospesa), varia a: «compresse rivestite» 10 compresse;

A.I.C. n. 018622086 - 30 compresse rivestite, varia a: «compresse rivestite» 30 compresse.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per la confezione «10 compresse rivestite» (A.I.C. n. 018622074), sospesa per mancata commercializzazione, l'efficacia del presente provvedimento decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

04A02826

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Rennie»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 214 del 25 febbraio 2004

Medicinale: RENNIE.

Titolare A.I.C.: Roche S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, piazza Durante, 11 - c.a.p. 20131, Italia, codice fiscale n. 00747170157.

Variazione A.I.C.: modifica per adeguamento agli standard terms.

Sono autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 024969014 - 36 compresse, varia a: «680 mg + 80 mg compresse orosolubili» 36 compresse;

A.I.C. n. 024969040 - 6 compresse (sospesa), varia a: «680 mg + 80 mg compresse orosolubili» 6 compresse.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

04A02827

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Diltiazem»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 217 del 27 febbraio 2004

Medicinale: DILTIAZEM.

Titolare A.I.C.: Hexan S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, viale Amelia, 70, c.a.p. 00181, Italia, codice fiscale n. 01312320680.

Variazione A.I.C.:

modifica di eccipienti;

modifica secondaria della produzione del medicinale;

modifica dei controlli in «process»;

modifica della dimensione dei lotti del prodotto finito;

modifica delle specifiche relative al medicinale;

prolungamento della durata di validità del prodotto prevista al momento dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: si approva la modifica degli eccipienti:

principio attivo (invariato);

eccipienti film di rivestimento:

da: metilidrossipropilcellulosa 1,584 mg (E464) Ph.Eur./DAB 10, cellulosa microcristallina 0,216 mg (E460) Ph.Eur./DAB 10, acido stearico 0,600 mg NF XVIII, titanio biossido (E 171) 0,600 mg;

a: metilidrossipropilcellulosa 1,56 mg (E464) Ph.Eur, cellulosa microcristallina 0,21 mg (E460) Ph.Eur., acido stearico 0,60 mg Ph.Eur, titanio biossido (E171) 0,63 mg;

Si approvano, altresì, le conseguenti modifiche:

modifica secondaria della produzione del medicinale: sostituzione del metodo di granulazione a secco con la granulazione a letto fluido per l'ottenimento delle compresse;

modifica dei controlli «in process»;

modifica delle specifiche al rilascio ed al termine del periodo di validità;

modifica delle dimensioni del lotto del prodotto finito:

da: 1.400.000 compresse rivestite con film;

a: 1.350.000 compresse rivestite con film.

Estensione del periodo di validità del medicinale:

da: validità autorizzata: 2 anni;

a: validità proposta: 3 anni,

relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 033652013\G - «60 mg compresse rivestite con film» 50 compresse.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A02828

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Acido Salicilico»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 218 del 27 febbraio 2004

Medicinale: ACIDO SALICILICO.

Titolare A.I.C.: Ramini S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via di Vallerano, 96 - c.a.p. 00128, Italia, codice fiscale n. 00466350428.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica della denominazione della confezione, già registrata, di seguito indicata:

da:

A.I.C. n. 031777016\G - flacone 20 ml soluzione idroalcoolica 1%;

a:

A.I.C. n. 031777016\G - «1% soluzione cutanea» flacone 20 ml.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A02829

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Benactiv Gola»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 219 del 27 febbraio 2004

Medicinale: BENACTIV GOLA.

Titolare A.I.C.: Boots Healthcare International Limited, con sede legale e domicilio fiscale in Nottingham, 1 Thane Road West, C.a.p. NG2 3AA, Gran Bretagna.

Variazione A.I.C.:

modifica stampati su richiesta ditta;

variazione quantitativa di uno o più eccipienti (B13).

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è approvata la modifica degli eccipienti. La composizione varia

da:

principio attivo: invariato;

eccipienti: calcio carbonato 7,5 mg - biossido di silice colloidale 0,05 mg - polivinilpirrolidone 1,631 mg - magnesio stearato 0,249 mg - essenza di ciliegia 7,05 mg - saccarosio 1162,385 mg - glucosio 1162,385 mg.

a:

principio attivo: invariato;

eccipienti: calcio carbonato 7,5 mg - biossido di silice colloidale 0,05 mg - polivinilpirrolidone 1,631 mg - magnesio stearato 0,249 mg - essenza di ciliegia 7,05 mg - saccarosio 1268 mg - glucosio 1010 mg,

relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 033262027 - 16 pastiglie 8,75 mg;

A.I.C. n. 033262039 - 24 pastiglie 8,75 mg (sospesa).

È conseguentemente approvato l'aggiornamento degli stampati alla voce «avvertenze»: saccarosio 1268 mg - glucosio 1010 mg.

Sono, inoltre, autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 033262027 - «8,75 mg pastiglie» 16 pastiglie;

A.I.C. n. 033262039 - «8,75 mg pastiglie» 24 pastiglie (sospesa).

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per la confezione «24 pastiglie 8,75 mg» (A.I.C. n. 033262039), sospesa per mancata commercializzazione, l'efficacia del presente provvedimento decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

04A02830

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Alcool Saponato»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 223 del 27 febbraio 2004

Medicinale: ALCOOL SAPONATO.

Titolare A.I.C.: Ramini S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via di Vallerano, 96 - c.a.p. 00128, Italia, codice fiscale n. 00466350428.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata.

Sono, autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

da:

A.I.C. n. 031780012\G - flacone 100 ml;

A.I.C. n. 031780024\G - flacone 200 ml;

A.I.C. n. 031780036\G - flacone 500 ml;

A.I.C. n. 031780048\G - flacone 1000 ml.

a:

A.I.C. n. 031780012\G — «soluzione cutanea» flacone 100 ml;

A.I.C. n. 031780024\G - «soluzione cutanea» 200 ml;

A.I.C. n. 031780036\G - «soluzione cutanea» 500 ml;

A.I.C. n. 031780048\G - «soluzione cutanea» 1000 ml.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A02831

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Drupox»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 228 del 27 febbraio 2004

Medicinale: DRUPOX.

Titolare A.I.C.: Laboratorio Italiano Biochimico Farmaceutico Lisapharma S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Erba - Como, via Licinio, 11-15 - c.a.p. 22036, Italia, codice fiscale n. 00232040139.

Variazione A.I.C.: nuova confezione - modifica condizionamento primario: 1. modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine).

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata.

È approvata la modifica relativa all'autorizzazione alla produzione. In sostituzione degli attuali siti produttivi: Fulton Medicinali S.p.a., con sede in Arese (Milano), via Marconi n. 28/9 e LAB. IT. Biochimico Farmaceutico Lisapharma S.p.a., nello stabilimento di Erba (Como), via Licinio n. 11, è autorizzato un nuovo sito di produzione, confezionamento, controllo e rilascio dei lotti: LA.FA.RE. S.r.l. nello stabilimento sito in Ercolano (Napoli), via S.B. Cozzolino n. 77-80056. È conseguentemente modificata la composizione qualitativa del materiale di confezionamento primario da: pilloliera di vetro con capsula di alluminio munita di guarnizione in polespan a blister in AL-PVC,

relativamente alla confezione sottoelencata:

A.I.C. n. 032918029 «1 g compresse» blister 12 compresse.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A02832

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Endobulin S/D»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 230 del 27 febbraio 2004

Medicinale: ENDOBULIN S/D.

Titolare A.I.C.: Baxter S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, viale Tiziano, 25 - c.a.p. 00196 Italia, codice fiscale n. 00492340583.

Variazione A.I.C.: modifica per adeguamento agli standard terms.

Sono, inoltre, autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 025264084 - «50 mg/ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» flacone polvere da 250 mg + flacone solvente da 5 ml (sospesa) varia a: «50 mg/ml polvere e solvente per soluzione per infusione» flacone polvere da 250 mg + flacone solvente da 5 ml;

A.I.C. n. 025264096 - «50 mg/ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» flacone polvere da 500 mg + flacone solvente da 10 ml, varia a: «50 mg/ml polvere e solvente per soluzione per infusione» flacone polvere da 500 mg + flacone solvente da 10 ml;

A.I.C. n. 025264108 - «50 mg/ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» flacone polvere da 1000 mg + flacone solvente da 20 ml (sospesa) varia a: «50 mg/ml polvere e solvente per soluzione per infusione» flacone polvere da 1000 mg + flacone solvente da 20 ml;

A.I.C. n. 025264110 - «50 mg/ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» flacone polvere da 2500 mg + flacone solvente da 50 ml, varia a: «50 mg/ml polvere e solvente per soluzione per infusione» flacone polvere da 2500 mg + flacone solvente da 50 ml;

A.I.C. n. 025264122 - «50 mg/ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» flacone polvere da 5000 mg + flacone solvente da 100 ml, varia a: «50 mg/ml polvere e solvente per soluzione per infusione» flacone polvere da 5000 mg + flacone solvente da 100 ml;

A.I.C. n. 025264134 - «50 mg/ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» flacone polvere da 7500 mg + flacone solvente da 150 ml, varia a: «50 mg/ml polvere e solvente per soluzione per infusione» flacone polvere da 7500 mg + flacone solvente da 150 ml;

A.I.C. n. 025264146 - «50 mg/ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» flacone polvere da 10000 mg + flacone solvente da 200 ml, varia a: «50 mg/ml polvere e solvente per soluzione per infusione» flacone polvere da 10000 ms + flacone solvente da 200 ml;

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per le confezioni «50 mg/ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» flacone polvere da 250 mg + flacone solvente da 5 ml - (A.I.C. n. 025264084), «50 mg/ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» flacone polvere da 1000 mg + flacone solvente da 20 ml - (A.I.C. n. 025264108), sospese per mancata commercializzazione, l'efficacia del presente provvedimento decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

04A02833

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Salmetedur»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 257 del 27 febbraio 2004

Medicinale: SALMETEDUR.

Titolare A.I.C.: A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via Sette Santi, 3, c.a.p. 50131, Italia, codice fiscale n. 00395270481.

Variazione A.I.C.: modifica standard terms.

Sono autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 027892114 - «Diskus» polvere per inalazione 28 dosi 50 mcg, varia a: «50 mcg polvere per inalazione» inalatore 28 dosi (sospesa);

A.I.C. n. 027892126 - «Diskus» polvere per inalazione 60 dosi 50 mcg, varia a: «50 mcg polvere per inalazione» inalatore 60 dosi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per la confezione «Diskus» polvere per inalazione 28 dosi 50 mcg» (A.I.C. n. 027892114), sospesa per mancato commercializzazione, l'efficacia del presente provvedimento decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

04A02834

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Neotigason»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 259 del 27 febbraio 2004

Medicinale: NEOTIGASON.

Titolare A.I.C.: Roche S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, piazza Durante, 11, c.a.p. 20131, Italia, codice fiscale n. 00747170157.

Variazione A.I.C.: modifica standard terms.

Sono autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 027480019 - 30 capsule 10 mg, varia a: «10 mg capsule rigide» 30 capsule;

A.I.C. n. 027480021 - 20 capsule 25 mg, varia a: «25 mg capsule rigide» 20 capsule.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A02835

MINISTERO DELLA DIFESA

Conferimento di onorificenze al merito dell'Esercito

Con decreto 10 dicembre 2001 è conferita la seguente ricompensa:

Croce d'argento

Al Gen. C.A. Ilio Muraca nato il 13 novembre 1922 a Foiano della Chiana (Arezzo) con la seguente motivazione:

«Ufficiale generale di preclare doti intellettive e morali, ha sviluppato, con sacrificio personale ed appassionato entusiasmo, un approfondito lavoro di ricerca e di analisi che ha consentito di riportare alla memoria ed all'attenzione di tutti, eventi, anche cruenti, di rilevante significato per quella parte di storia del nostro Paese legata all'Esercito ed alla sua partecipazione alla nascita dell'Italia repubblicana. La sua opera, che si è concretizzata nella redazione di un importante collana di volumi dal tema "La resistenza dei militari italiani all'estero", ha meritato il plauso incondizionato e l'ammirazione delle più alte Autorità politiche e militari del nostro Paese, suscitando, nel contempo, l'attenzione e l'apprezzamento delle giovani generazioni per tale lodevole e preziosa iniziativa storiografica. Personalità di spicco e di grande elevatura intellettuale che ha contribuito ad accrescere ancor più il prestigio della Forza armata in seno alla nazione.». — Roma, 12 settembre 2001.

04A02482

Con decreto 18 febbraio 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce d'argento

Al Brig. Gen. Marcello Pirotti, nato il 26 marzo 1943 a Roma, con la seguente motivazione:

«Ufficiale Generale delegato a rappresentare l'Autorità nazionale presso il Comando della Divisione multinazionale sud-est (DMNSE), nonché vice Comandante della Divisione stessa impiegata nell'operazione "Joint Forge" condotta in Bosnia Erzegovina, ha saputo affrontare e risolvere in ogni circostanza, con grande lungimiranza, equilibrio e diplomazia, le molteplici e diversificate difficoltà insorte nel corso della missione. Con molto tatto, acume ed alta professionalità ha gestito i delicati rapporti in ambito internazionale divenendo interlocutore privilegiato dei vertici militari che in lui riponevano incondizionata fiducia. Figura di altissimo livello in possesso di eccellenti capacità intellettuali, professionali e morali, nonché ufficiale chiave nell'ambito dell'assolvimento della missione, ha efficacemente contribuito ad accrescere il prestigio ed il lustro dell'Esercito in ambito internazionale.». — Sarajevo, 1° febbraio 1999-19 settembre 1999.

04A02477

Con decreto 18 febbraio 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce d'argento

Al Brig. Gen. Marcello Cataldi, nato il 19 febbraio 1941 a Bressanone (Bolzano), con la seguente motivazione:

«Ufficiale Generale delegato a rappresentare l'Autorità nazionale presso il Comando della Divisione multinazionale sud-est (DMNSE), nonché vice Comandante della Divisione stessa impegnata nell'operazione "JOINT FORGE" condotta in Bosnia - Erzegovina, ha affrontato e risolto con intelligenza e lungimiranza le molteplici problematiche insorte nel corso del suo mandato. In qualità di vice Comandante della Divisione multinazionale, ha concorso al conseguimento degli obiettivi della missione operando con grande generosità - impegno e determinazione. grazie alla elevata professionalità, all'equilibrio ed alle doti di tatto, ha saputo gestire e salvaguardare i delicati rapporti con i comandi alleati, operando con chiarezza di vedute, garantendo considerazione e reciproco rispetto e suscitando unanime apprezzamento ed incondizionata fiducia da parte dei vertici militari nazionali ed internazionali. Figura di altissimo livello, in possesso di eccellenti capacità intellettuali e professionali, ha contribuito ad accrescere in ambito internazionale il prestigio ed il lustro delle Forze armate e dell'Esercito in particolare.». — Sarajevo, 8 agosto 1998-31 gennaio 1999.

04A02478

Con decreto 31 ottobre 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce d'argento

Al Col. Giangiacomo Calligaris, nato il 2 novembre 1956 a Napoli, con la seguente motivazione:

«Professionista di spicco, ha operato autorevolmente in un settore di primaria importanza per l'esercito, quale quello relativo allo sviluppo dottrinale, addestrativo, normativo e sportivo, assolvendo il delicato ed oneroso compito di capo ufficio dottrina, addestramento e regolamenti dello stato maggiore dell'esercito con elevatissima perizia e chiara visione degli obiettivi di forza armata. Con sacrificio personale ed entusiasmo creativo, ha approntato e risolto le diversificate e complesse problematiche emerse dalle molteplici attività inerenti al proprio incarico, dimostrando non comuni doti di professionalità e di incondizionata dedizione al servizio, conseguendo, in ogni circostanza, risultati pienamente rispondenti alle aspettative. In un momento di significativi mutamenti per la F.A., ha svolto un ruolo fondamentale nella realizzazione del progetto HRF (LAND) con particolare riferimento alla concezione ed organizzazione dell'iter formativo/addestrativo del personale e nella definizione dello sviluppo concettuale ed organizzativo delle esercitazioni mirate al conseguimento della "interim operational capability" e della "full operational capability", nell'elaborazione e diffusione di importanti concetti dottrinali - in linea con i principi dettati dall'alleanza - relativi alla macro funzione "Rista" ed alla pianificazione e condotta delle operazioni militari in aree urbanizzate, nello sviluppo sia sotto l'aspetto qualitativo

che quantitativo delle attività addestrative delle unità dell'esercito in patria ed all'estero, nell'analisi e nella revisione di molteplici aspetti attinenti al delicato e complesso settore normativo ed uniformologico, nonché nella rivitalizzazione delle attività sportive che hanno visto la forza armata ben figurare in ambito interforze, nazionale ed internazionale. Brillante esempio di coerente responsabilità e preclara virtù militare che, con la sua opera incisiva e proficua, ha contribuito, in maniera determinante, allo sviluppo ed al progresso dell'esercito, accrescendone il lustro ed il decoro nel contesto nazionale ed internazionale.». — Roma, 29 luglio 2002.

04A02475

Con decreto 12 dicembre 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce d'argento

Al Ten. Col. Giovanni Savarese, nato il 13 febbraio 1958 a Cava dei Tirreni (Salerno), con la seguente motivazione:

«Ufficiale Superiore impiegato prima quale ACOS Supporti e successivamente quale Capo di Stato Maggiore della Brigata multinazionale ovest operante in Kosovo nell'ambito dell'operazione "Joint Guardian", dimostrava di possedere pregevoli qualità morali ed intellettuali e una preparazione professionale completa e di altissimo livello, assicurando in ogni circostanza e in tutti i settori il soddisfacimento delle molteplici e complesse esigenze della grande unità. Figura fondamentale del contingente italiano, è stato di sicuro e continuo riferimento per tutto il Comando e per i reparti italiani e stranieri dipendenti, riuscendo con straordinario equilibrio e spiccato buon senso a gestire e coordinare tutte le complesse e delicatissime attivita che hanno interessato la Brigata multinazionale ovest durante il periodo di permanenza in Kosovo, grazie anche alla profonda esperienza di operazioni "Fuori area". L'insieme armonico delle bellissime qualità morali e professionali dell'Ufficiale e le capacità dimostrate nelle più difficili occasioni venivano rimarcate tanto a livello KFOR quanto dal personale straniero operante nell'area, facendo meritare alla Brigata numerosi apprezzamenti. Chiarissimo esempio e ufficiale preparato e capace, che sapeva trasfondere negli uomini alle sue dipendenze grande senso del dovere e motivazione altissima e che ha contribuito in maniera determinante ad elevare il prestigio del contingente e dell'Esercito italiano nel contesto internazionale».». — Pec (Kosovo), 25 febbraio 2000-3 luglio 2000.

04A02479

Con decreto 18 aprile 2003 è conferita la seguente ricompensa:

Croce d'argento

Al Ten. Gen. Mario Prato di Pamparato, nato il 16 giugno 1932 a Perugia, con la seguente motivazione:

«Ufficiale generale comandante del Corpo militare ausiliario speciale dell'Esercito italiano, ha operato in seno all'Esercito e per l'Esercito per oltre dieci lustri contribuendo, attraverso un forte senso di appartenenza all'istituzione, una eccezionale dedizione al servizio ed una carica di assoluto spessore, ad accrescere ed a rafforzare il lustro ed il prestigio dell'Esercito nel contesto nazionale ed internazionale». — Roma, 18 febbraio 2003.

04A02476

Con decreto 18 febbraio 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Brig. Gen. Antonio Guida, nato il 29 luglio 1943 a Taranto con la seguente motivazione:

«Ufficiale generale, vice comandante della divisione multinazionale sud-est, impiegata nell'operazione "Joint Forge" di Sfor, condotta in Bosnia Erzegovina, ha saputo affrontare e risolvere in ogni circostanza, con grande lungimiranza, equilibrio e diplomazia, le molteplici e diversificate difficoltà insorte nel corso della missione.

Con molto tatto, acume ed alta professionalità ha gestito i delicati rapporti in ambito internazionale divenendo interlocutore privilegiato dei vertici militari che in lui riponevano incondizionata fiducia.

Figura di altissimo livello in possesso di eccellenti capacità intellettuali, professionali e morali, nonché ufficiale chiave nell'ambito dell'assolvimento della missione, ha efficacemente contribuito ad accrescere il prestigio ed il lustro dell'esercito in ambito internazionale». — Sarajevo, 19 giugno 2000 - 7 novembre 2000.

04A02523

Con decreto 18 febbraio 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Brig. Gen. Paolo Terzano, nato l'11 gennaio 1949 a Bra (Cuneo) con la seguente motivazione:

«Ufficiale generale, vice comandante della divisione multinazionale sud-est impiegata nell'operazione "Joint Forge" di Sfor, condotta in Bosnia Erzegovina, ha saputo affrontare e risolvere in ogni circostanza, con grande lungimiranza, equilibrio e diplomazia, le molteplici e diversificate difficoltà insorte nel corso della missione.

Con molto tatto, acume ed alta professionalità ha gestito i delicati rapporti in ambito internazionale divenendo interlocutore privilegiato dei vertici militari che in lui riponevano incondizionata fiducia.

Figura di altissimo livello in possesso di eccellenti capacità intellettuali, professionali e morali, nonché ufficiale chiave nell'ambito dell'assolvimento della missione, ha efficacemente contribuito ad accrescere il prestigio ed il lustro dell'esercito in ambito internazionale». — Sarajevo, 27 febbraio 2000 - 24 giugno 2000.

04A02524

Con decreto 7 marzo 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Col. Eric De Fleurian nato il 4 marzo 1951 a Ziguinchor con la seguente motivazione:

«Ufficiale dalle straordinarie qualità morali e tecnico-professionali, ha inciso, in maniera determinante, nell'incarico di Sottocapo di Stato Maggiore della divisione multinazionale sud-est, nella piena riuscita dei compiti affidati alla divisione nell'ambito dell'operazione "Bosnia". Ha svolto il proprio delicato ed importante compito, operando con generosa dedizione e con grande perizia in un ambiente particolarmente difficile e rischioso. In particolare si e sempre dimostrato attento e sollecito nei confronti delle unità italiane, fornendo quindi le migliori premesse per i brillanti risultati da esse conseguiti. Grazie alla sua puntuale ed efficace azione ha contribuito in modo significativo ad aumentare il prestigio dell'Esercito italiano». — Bosnia-Herzegovina, 8 ottobre 1999-15 febbraio 2000.

04A02480

Con decreto 18 febbraio 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Brig. Gen. Enrico Mocellin, nato il 26 luglio 1947 ad Arenzano (Genova) con la seguente motivazione:

«Ufficiale generale, sottocapo di SM del Comando di Sfor nell'ambito dell'operazione "Joint Forge" condotta in Bosnia-Erzegovina, affrontava e risolveva, con attenta diplomazia e particolare tatto, le diversificate e complesse problematiche insorte nel corso della missione.

In qualità di Acos support di Sfor, si prodigava senza riserve, nell'armonizzare i rapporti di collaborazione fra i numerosi contingenti operanti in teatro e nel contribuire alla funzionalità ed operatività del complesso organismo.

In tale veste forniva una concreta e fattiva collaborazione ed un prezioso contributo di pensiero al comandante responsabile della condotta dell'operazione "Sfor", suscitando, in ogni frangente, unanimi apprezzamenti per l'opera prestata con abnegazione e costante sacrificio personale.

Figura di spicco per le preclare qualità professionali, intellettuali e morali nonché autentico ed autorevole punto di riferimento nell'ambito della missione, si è distinto, in particolare, per la straordinaria efficacia e per la lunga durata dell'impegno in teatro, contribuendo in modo determinante ad accrescere il prestigio ed il lustro delle Forze armate nazionali e dell'Esercito in ambito internazionale». — Sarajevo, 21 giugno 1999-18 giugno 2000.

04A02525

Con decreto 18 febbraio 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Brig. Gen. Luciano Neri, nato il 9 marzo 1946 a Laterina (Arezzo) con la seguente motivazione:

«Ufficiale generale, sottocapo di SM del Comando di Sfor nell'ambito dell'operazione "Joint Forge" condotta in Bosnia-Erzegovina, affrontava e risolveva, con attenta diplomazia e particolare tatto, le diversificate e complesse problematiche insorte nel corso della missione.

In qualità di Acos support di Sfor, si prodigava senza riserve, nell'armonizzare i rapporti di collaborazione fra i numerosi contingenti operanti in teatro e nel contribuire alla funzionalità ed operatività del complesso organismo.

In tale veste forniva una concreta e fattiva collaborazione ed un prezioso contributo di pensiero al comandante responsabile della condotta dell'operazione «Sfor», suscitando, in ogni frangente, unanimi apprezzamenti per l'opera prestata con abnegazione e costante sacrificio personale.

Figura di spicco per le preclare qualità professionali, intellettuali e morali nonché autentico ed autorevole punto di riferimento nell'ambito della missione, si è distinto, in particolare, per la straordinaria efficacia dell'impegno in teatro, contribuendo in modo determinante ad accrescere il prestigio ed il lustro delle Forze armate nazionali e dell'Esercito in ambito internazionale». — Sarajevo, 19 giugno 2000-7 novembre 2000.

04A02526

Con decreto 7 marzo 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Ten. Col. Thierry Gauci, nato il 20 agosto 1960 a Alger con la seguente motivazione:

«Ufficiale dalle straordinarie qualità morali e tecnico-professionali, ha inciso, in maniera determinante, nell'incarico di Capo del Centro operativo della Divisione multinazionale sud-est, nella piena riuscita dei compiti affidati alla Divisione nell'ambito dell'operazione "Bosnia". Ha svolto il proprio delicato ed importante compito, operando con generosa dedizione e con grande perizia in un ambiente particolarmente difficile e rischioso. In particolare si è sempre dimostrato attento e sollecito nei confronti delle unità italiane, fornendo quindi le migliori premesse per i brillanti risultati da esse conseguiti. Grazie alla sua puntuale ed efficace azione ha contribuito in modo significativo ad aumentare il prestigio dell'Esercito italiano». — Bosnia-Herzegovina, 3 agosto 1999-17 gennaio 2000.

04A02481

Con decreto 3 aprile 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Col. Christian Barriere, nato il 1° gennaio 1953 a Rabat (Maroc) con la seguente motivazione:

«Ufficiale dalle straordinarie qualità morali e tecnico-professionali, ha inciso, in maniera determinante, nell'incarico di vice capo ufficio G1/G4 della divisione multinazionale sud-est, nella piena riuscita dei compiti affidati alla divisione nell'ambito dell'operazione «Bosnia».

Ha svolto il proprio delicato ed importante compito, operando con generosa dedizione e con grande perizia in un ambiente particolarmente difficile e rischioso. In particolare si è sempre dimostrato attento e sollecito nei confronti delle unità italiane, fornendo quindi le migliori premesse per i brillanti risultati da esse conseguiti.

Grazie alla sua puntuale ed efficace azione ha contribuito in modo significativo ad aumentare il prestigio dell'Esercito italiano». — Bosnia-Herzegovina, 1° agosto 1998 - 14 dicembre 1998.

04A02519

Con decreto 3 aprile 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Col. Jacques Aubert, nato il 13 luglio 1947 a Fecamp con la seguente motivazione:

«Ufficiale dalle straordinarie qualità morali e tecnico-professionali ha inciso, in maniera determinante, nell'incarico di capo ufficio G6 della divisione multinazionale sud-est, nella piena riuscita dei compiti affidati alla divisione nell'ambito dell'operazione «Bosnia». Ha svolto il proprio delicato ed importante compito, operando con generosa dedizione e con grande perizia in un ambiente particolarmente difficile e rischioso. In particolare si è sempre dimostrato attento e sollecito nei confronti delle unità italiane, fornendo quindi le migliori premesse per i brillanti risultati da esse conseguiti.

Grazie alla sua puntuale ed efficace azione ha contribuito in modo significativo ad aumentare il prestigio dell'Esercito italiano». — Bosnia-Herzegovina, 1° dicembre 1998 - 1° giugno 1999.

04A02520

Con decreto 3 aprile 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Ten. Col. Marc Vieville, nato il 3 agosto 1950 a Busigny con la seguente motivazione:

«Ufficiale dalle straordinarie qualità morali e tecnico-professionali, ha inciso, in maniera determinante, nell'incarico di comandante del Batalat della divisione multinazionale sud-est, nella piena riuscita dei compiti affidati alla divisione nell'ambito dell'operazione «Bosnia». Ha svolto il proprio delicato ed importante compito, operando con generosa dedizione e con grande perizia in un ambiente particolarmente difficile e rischioso. In particolare si è sempre dimostrato attento e sollecito nei confronti delle unità italiane, fornendo quindi le migliori premesse per i brillanti risultati da esse conseguiti.

Grazie alla sua puntuale ed efficace azione ha contribuito in modo significativo ad aumentare il prestigio dell'Esercito italiano». — Bosnia-Herzegovina, 25 giugno 1998-9 novembre 1998.

04A02521

Con decreto 3 aprile 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Ten. Col. Bernard Bonnet, nato il 13 settembre 1960 a Montauban con la seguente motivazione:

«Ufficiale dalle straordinarie qualità morali e tecnico-professionali, ha inciso, in maniera determinante, nell'incarico di assistente militare del sottocapo operativo della divisione multinazionale sud-est, nella piena riuscita dei compiti affidati alla divisione nell'ambito dell'operazione «Bosnia».

Ha svolto il proprio delicato ed importante compito, operando con generosa dedizione e con grande perizia in un ambiente particolarmente difficile e rischioso. In particolare si è sempre dimostrato attento e sollecito nei confronti delle unità italiane, fornendo quindi le migliori premesse per i brillanti risultati da esse conseguiti.

Grazie alla sua puntuale ed efficace azione ha contribuito in modo significativo ad aumentare il prestigio dell'Esercito italiano». — Bosnia-Herzegovina, 13 luglio 1998-15 gennaio 1999.

04A02522

Con decreto 3 aprile 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Magg. Laurent Aigle, nato il 5 novembre 1958 a Longway Haut con la seguente motivazione:

«Ufficiale dalle straordinarie qualità morali e tecnico-professionali, ha inciso, in maniera determinante, nell'incarico di ufficiale di collegamento Alat dell'ufficio G3/3D della divisione multinazionale sud-est, nella piena riuscita dei compiti affidati alla divisione nell'ambito dell'operazione «Bosnia».

Ha svolto il proprio delicato ed importante compito, operando con generosa dedizione e con grande perizia in un ambiente particolarmente difficile e rischioso. In particolare si è sempre dimostrato attento e sollecito nei confronti delle unità italiane, fornendo quindi le migliori premesse per i brillanti risultati da esse conseguiti.

Grazie alla sua puntuale ed efficace azione ha contribuito in modo significativo ad aumentare il prestigio dell'Esercito italiano». — Bosnia-Herzegovina, 8 aprile 1999-7 luglio 1999.

04A02527

Con decreto 12 dicembre 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Col. Salvatore Cincimino, nato il 6 aprile 1942 a Foggia con la seguente motivazione:

«Capo cellula G4 del Comando brigata multinazionale ovest operante in Kosovo nell'ambito dell'operazione "Joint guardian", affrontava le molteplici e diversificate attività legate al particolare incarico ricoperto con lodevole senso di responsabilità, spiccata iniziativa, impegno continuo, manifestando chiara visione dei problemi e adottando in ogni circostanza soluzioni rapide, concrete ed efficaci. La sua eccezionale capacità di pianificazione e di intervento e la sua encomiabile dedizione al servizio ne hanno fatto chiaro ed immediato punto di riferimento nel settore logistico non solo per tutto il personale del comando ma anche per le unità italiane e straniere operanti nel settore della brigata, nonché per il comando di Kfor e per tutte le organizzazioni nazionali e internazionali. Grazie alla sua opera oculata, condotta con equilibrio e costante presenza, con dedizione e spirito di sacrificio, si rendeva possibile lo sviluppo di ogni tipo di azione sul terreno e si assicuravano al contingente le migliori predisposizioni per ben operare nelle più difficili condizioni ambientali.

Chiaro esempio di ufficiale moralmente inappuntabile e straordinariamente capace, completamente calato nella complessa realtà operativa kosovara, che con la sua dedizione al servizio e la sua professionalità ha contribuito ad accrescere il prestigio del contingente e dell'Esercito italiano nel contesto multinazionale». — Pec (Kosovo), 25 febbraio 2000-3 luglio 2000.

04A02528

Con decreto 12 dicembre 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Ten. Col. Sergio Cuofano, nato il 31 agosto 1957 a Montella (Avellino) con la seguente motivazione:

«Capo cellula G3 piani presso il Comando brigata multinazionale ovest operante in Kosovo nell'ambito dell'operazione "Joint guardian", affrontava le molteplici e diversificate attività legate al particolare incarico con altissimo senso di responsabilità, spiccata iniziativa, impegno continuo. L'eccezionale capacità di pianificazione e la profonda esperienza di operazioni «fuori-area» gli consentivano di predisporre una serie di piani in grado di fronteggiare tutte le situazioni e che, attuati anche in condizioni di rischio, si rivelavano di straordinaria efficacia. In questa sua opera altamente qualificata, meritava stima e considerazione anche da colleghi stranieri operanti alle sue dipendenze e l'apprezzamento presso il comando Kfor, dove i piani predisposti dalla brigata venivano spesso citati ad esempio per gli altri contingenti.

Magnifica figura di ufficiale e di professionista, animato da sentito attaccamento alle istituzioni ed estremamente capace, il cui contributo ha portato ulteriore e significativo lustro all'Esercito italiano in ambito internazionale». — Pec (Kosovo), 25 febbraio 2000-3 luglio 2000.

04A02529

Con decreto 12 dicembre 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Ten. Col. Luigi Masiello, nato il 30 settembre 1951 a Forio d'Ischia (Napoli), con la seguente motivazione:

«Comandante del reparto comando e supporti tattici della brigata multinazionale ovest impiegata nell'ambito dell'operazione "Joint guardian" in Kosovo, assicurava con estrema efficacia e tempestività tutto il supporto necessario alle complesse attività del comando della grande unità. Appassionato, determinato, capace di trascinare i dipendenti con il suo entusiasmo e la sua volontà realizzatrice, imprimeva un impulso eccezionale a tutte le attività, migliorando in breve tempo le condizioni di vita dell'articolato complesso "Onyx" di Pec e gestendo al meglio la convivenza di altri tre reparti del contingente.

Nel contempo, assicurava lo sviluppo in piena sicurezza di una serie di incontri di delegati internazionali e multinazionali, riscuotendo in ogni circostanza ampi apprezzamenti. Degna di menzione, inoltre, l'attività svolta a favore della popolazione locale, per la quale ha costituito sicuro punto di riferimento nella delicata fase della ricostruzione.

Chiaro esempio di ufficiale altamente motivato e capace, che con il suo impegno e i risultati conseguiti ha contribuito ad accrescere il prestigio della brigata multinazionale ovest e dell'esercito italiano nel contesto a internazionale». — Pec (Kosovo), 25 febbraio 2000-2 luglio 2000.

04A02530

Con decreto 12 dicembre 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Ten. Col. Giulio Carletti, nato il 7 gennaio 1958 ad Acerra (Aellino) con la seguente motivazione:

«Capo cellula G2 presso il Comando brigata multinazionale ovest in Kosovo nell'ambito dell'operazione "Joint guardian", dimostrava di possedere pregevoli doti umane, morali ed intellettuali, una vasta e completa preparazione professionale e una assoluta dedizione al servizio. Tutto ciò gli consentiva di gestire con grande efficacia le delicate e pressanti problematiche informative della grande unità. In particolare, organizzava al meglio il settore per ottenere adeguate capacità operative in teatro, formulava proposte concrete e qualificate per attività di grande rilievo e consentiva l'adozione tempestiva di provvedimenti molto efficaci anche in situazioni di rischio, che permettevano alla brigata di soddisfare le esigenze informative e ottenere brillanti risultati, meritando espliciti riconoscimenti dal comando Kfor e dalle altre organizzazioni operanti nel settore. Le prove fornite, spesso con azioni condotte «sul terreno» in prima persona, sostanziate da entusiasmo, perseverante impegno, slancio generoso, costituivano il segno di una solida maturità professionale e di altissima affidabilita.

Chiaro esempio di ufficiale straordinariamente motivato e capace, autentico interprete delle responsabilità, che ha contribuito a dare lustro al contingente e all'Esercito italiano in ambito internazionale». — Pec (Kosovo), 25 febbraio 2000-3 luglio 2000.

04A02531

Con decreto 3 aprile 2002 è conferita la seguente ricompensa:

Croce di bronzo

Al Ten. Col. Jean Luc Pistre, nato il 3 maggio 1950 ad Ausillon con la seguente motivazione:

«Ufficiale dalle straordinarie qualità morali e tecnico-professionali, ha inciso, in maniera determinante, nell'incarico di vice capo ufficio di collegamento con le fazioni della divisione multinazionale sud-est, nella piena riuscita dei compiti affidati alla divisione nell'ambito dell'operazione "Bosnia".

Ha svolto il proprio delicato ed importante compito, operando con generosa dedizione e con grande perizia in un ambiente particolarmente difficile e rischioso. In particolare si è sempre dimostrato attento e sollecito nei confronti delle unità italiane, fornendo quindi le migliori premesse per i brillanti risultati da esse conseguiti.

Grazie alla sua puntuale ed efficace azione ha contribuito in modo significativo ad aumentare il prestigio dell'Esercito italiano». — Bosnia-Herzegovina, 2 marzo 1999-23 luglio 1999.

04A02532

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativi al mese di febbraio 2004 che si pubblicano ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'art. 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica).

Gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativi ai singoli mesi del 2003 e 2004 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti risultano:

Anni e mesi	Indici (Base 1995=100)	Variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo	
		dell'anno precedente	di due anni precedenti
2003 febbraio	119,8	2,5	4,8
marzo	120,2	2,6	5,1
aprile	120,4	2,5	4,9
maggio	120,5	2,4	4,7
giugno	120,6	2,3	4,6
luglio	120,9	2,5	4,9
agosto	121,1	2,5	5,0
settembre	121,4	2,5	5,2
ottobre	121,5	2,4	5,0
novembre	121,8	2,4	5,1
dicembre	121,8	2,3	5,0
Media	*120,8*		
2004 gennaio	122,0	2,0	4,7
febbraio	122,4	2,2	4,7

04A02964

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G401067/1) Roma, 2004 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
84012	**ANGRI (SA)**	CARTOLIBRERIA AMATO	Via dei Goti, 4	081	5132708	5132708
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	**AREZZO**	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	**BARI**	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5235470
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	**CALTANISETTA**	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	**PADOVA**	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via dell'Arco, 9	049	8760011	8760011
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	**PERUGIA**	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	**SIRACUSA**	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	**VERONA**	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Via Pallone 20/c	045	8009525	8038392
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le Librerie concessionarie indicate.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.**

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2004 (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO		
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€	**397,47**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€	**217,24**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€	**284,65**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€	**154,32**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**67,12**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**42,06**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**166,66**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**90,83**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**64,03**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**39,01**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**166,38**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**89,19**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€	**776,66**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€	**411,33**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€	**650,83**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€	**340,41**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2004.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **86,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **55,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	0,77
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	5,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo *(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€	**318,00**
Abbonamento semestrale *(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€	**183,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)	€ 0,85		

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€	**188,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€	**175,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 17,50		

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.